ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Giovedì 17 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1078

La Camera riprende i lavori

iniziando l'esame della tariffa doganale

ROMA, 16, sera

Poco pubblico nelle tribune, pochissimo in quella delle famiglie dei deputati, deserte quelle della diplomazia e del Senato, tre dame di Corte in quella di Casa Reale o nell'aula una cinquantina di deputati, quando, alle 15, l'on. De Nicola sale alla Presidenza. Prima di sedere, saluta i deputati con brevi cenni del capo e apre la seduta. Mentre l'on. Padulli legge il verbale, entrano un centinaio di deputati e fra questi, impettito e serio, l'on. Giolitti. Contemporaneamente entra l'on. Mussolini, il quale dopo aver scambiato alcuni sorrisi con qualche deputato che premurosamente gli si avvicina inchinandosi, prende posto al banco del Governo, fra gli on. Federzoni e l'on. Acerbo. Scambia una cordialissima stretta di mano col ministro on. Gentile e fissa insistentemente l'Estrema Sinistra.

Approvato il verbale, l'on. DE NICOLA commemora i deputati defunti, on. Chiggiato e Lofaro. Quindi il Presidente del Consiglio dà comunicazione dei mutamenti avvenuti nella composizione del Ministero.

Per la tutela degli emigranti

Si svolgono rapidamente alcune interrogazioni. MUSSOLINI risponde ad una di Guarino Amella, sul modo come procede il servizio di imbarco degli emigranti per l'America del Nord. Nota che questa interrogazione si riferisce ad avvenimenti superati già da parecchi mesi. Essa prende origine dalle conseguenze della legge americana di immigrazione 19 maggio 1921, in forza della quale il numero dei passeggeri italiani che possono essere ammessi ogni anno negli Stati Uniti d'America, è ridotto soltanto a 42.075 persone. Questa circostanza determina uno squilibrio eccessivo fra il numero di coloro che vorrebbero partire ed il numero di coloro che effettivamente possono trovare posto sui piroscafi. Una fitta rete d'imbrogli si è imbastita intorno a questo fenomeno, imbrogli per i quali però una continua azione repressiva è svolta con energia dalle prefetture e dal Commissariato generale dell'Emigrazione.

Dichiara che il servizio di imbarco dei passeggeri nello scorso anno ha proceduto in modo soddisfacente. Infatti, la quota mensile dei partenti fu rispettata, gli emigranti vennero convenientemente selezionati, non si verificarono inconvenienti di sorta, tanto che nei rapporti americani ufficiali il nostro Paese è stato citato a titolo di esempio fra tutte le nazioni, come quello che aveva saputo inviare in America i passeggeri più desiderati. La percentuale dei respinti italiani è stata appena del mezzo per cento, mentre quella delle altre nazioni ha raggiunto il 3, il 5, il 10 per cento e più. Quanto all'azione svolta dall'ispettorato di Palermo, essa è stata segnalata per efficacia e per zelo. Purtroppo però, l'opera dei «bagarini» trova la maggiore difesa nella complicità e nella reticenza dei «bagarinati» stessi. Gli illusi che, prestando cieca fede alle promesse di qualche lestofante, sborsano somme superiori di gran lunga al prezzo del biglietto, con la speranza di assicurarsi un imbarco che non possono ottenere, si sono trovati in varie parti d'Italia, forse più in Sicilia, perchè le vittime sono colà più che altrove, refrattarie a cooperare all'azione di tutela e di repressione.

Avverte che quest'anno la procedura adottata per il passato è stata modificata, nell'intento appunto di evitare o ridurre il «bagarinaggio» e gli sfruttamenti di qualsiasi genere. Ha fiducia che essa possa migliorare questa non facile e complicata materia. Espone le nuove norme adottate, e nota che la loro efficacia può dedursi dal malcontento della classe degli intermediari, determinatosi con proteste e con reclami di vario genere. Tutto ciò fa sperare che quest'anno non si verificheranno inconvenienti, nè a Palermo, nè in altri porti del Regno. Le prenotazioni si svolgono regolarmente, secondo le istruzioni impartite. Ma perchè le cose procedano in regola è necessario che gli uffici governativi siano assistiti nella loro rigida opera di tutela e di disciplina col consenso dei galantuomini, contro le malefatte degli speculatori e dei disonesti. (*Approvazioni*).

La tariffa doganale e un liberista

Si apre quindi la discussione sul disegno di legge che approva la nuova tariffa generale dei dazi doganali.

Il primo oratore FONTANA (lib.) lamenta che nonostante le solenni contrarie dichiarazioni del Governo del tempo, la nuova tariffa dei dazi doganali sia stata nel 1921 attuata con decreto reale, dopo essere stata elaborata nel segreto, snza ascoltare la voce degli interessati e dei competenti. Poichè oggi il Parlamento si trova così di fronte al fatto compiuto, almeno per quanto riguarda le linee fondamentali della politica doganale ed il carattere di eccessivo protezionismo della tariffa, la discussione cui la Camera è stata chiamata, avrà un carattere accademico, senza pratici risultati. Tuttavia, l'oratore tiene a precisare in proposito il pensiero del suo gruppo, dichiarandosi favorevole al sistema della tariffa generale che, con la clausola della nazione più favorita, apre la via ai trattati commerciali, che rappresentano il primo avviamento a quel liberismo che dovrà preludere anche sul terreno economico ad una pace duratura e feconda.

Afferma che le nuove tariffe, così come sono state congegnate, mostrano come anche col sistema della tariffa generale si possa essere ferocemente protezionista giustificando così le critiche che sono state mosse al sistema adottato per quanto riguarda alcune industrie. Quanto ai coefficienti di maggiorazione, ritiene che la facoltà del Governo debba essere limitata alla loro riduzione, e non anche al loro aumento, secondo il parere di autorevoli parlamentari. Lamenta perciò che il Governo, col decreto dell'agosto 1922, abbia dato una diversa interpretazione a questa sua facoltà, procedendo ad aumenti, e variando perfino gli stessi dazi di base.

Esaminando la tariffa generale, nota che nel suo complesso essa è stata rimaneggiata in senso liberista, come del resto affermano chiaramente le commissioni nelle loro relazioni. D'altronde, l'introduzione del criterio liberista nella nostra legislazione doganale, più che un'affermazione di principio, è un vero segno dei tempi, poichè l'opinione pubblica è decisamente favorevole alla riduzione delle tariffe.

Ritiene che il dazio sul grano, anzichè favorire l'incremento della granicoltura nazionale, costituisce un elemento di decadenza, in quanto toglie agli agricoltori uno stimolo alla maggiore produzione. La protezione, se giova al grande proprietario, non è di alcun vantaggio ai medi e soprattutto ai piccoli agricoltori. Non è però dell'avviso di coloro i quali ritengono che l'Italia possa, intensificando la coltura, bastare a se stessa. Rimarrà sempre una differenza fra la produzione ed il fabbisogno. Pertanto tale intensificazione dovrebbe essere limitata a quei territori che offrono le condizioni favorevoli a questo sviluppo, trasformando invece opportunamente le colture degli altri terreni. Tuttavia, la graduale abolizione del dazio sul grano dovrà essere accompagnata da una vigorosa azione statale per l'incremento dell'istruzione agraria, da una maggiore perequazione tributaria, dal miglioramento delle comunicazioni e da una revisione della nostra politica doganale.

Si compiace della lotta vigorosa che il Governo ha intrapreso contro ogni parassitismo della vita amministrativa della Nazione e, rilevando come tenaci resitenze alla sua azione si oppongono anche nel campo economico, fervidamente si augura che esso sappia provvedere ad un energico epuramento anche nella vita economica della Nazione. (*Vive approvazioni*).

I trattati di commercio

ROMANI (pop.) si dichiara favorevole al sistema di tariffa generale convenzionale e non consente nelle critiche dell'on. Fontana per l'applicazione della tariffa per decreti legge anzichè per legge. Constata che l'attuale situazione dei mercati internazionali, specialmente per quanto concerne la Germania e gli Stati succeduti all'Austria, è una diretta conseguenza della guerra che impone a quei paesi di portare al massimo la loro produzione. Per i paesi vinti, la mancanza dei mercati di oltre Oceano li forza a collocare a qualunque costo i loro prodotti tra le nazioni confinanti. Presa tra queste due morse, l'Italia si trova costretta ad una difficile politica di equilibrio, del che non possono che risentirsi le trattative commerciali per la conclusione di accordi internazionali. Con 10 miliardi di importazioni obbligate — parte di materie prime e parte di articoli alimentari — e con la necessità di esportare prodotti di determinate colture non facilmente sostituibili, l'Italia non si trova nelle condizioni di altri Stati, che hanno adottato il sistema della tariffa autonoma.

Le varie obiezioni che vengono fatte alla tariffa generale sono correggibili, quando non si voglia eddebitare a difetti di metodo, quelle che sono le difficoltà dipendenti dalla crisi generale del dopoguerra. Un'applicazione più cauta della clausola della nazione più favorita, unitamente alla facoltà di revoca di talune facilitazioni per i paesi nei quali l'assetto economico politico è ancora instabile, come fu adottato per l'Austria, sono senz'altro da approvare. Per i paesi, invece, che trattano sulla base della tariffa autonoma, si imporrà la necessità di chiedere il vincolo delle più importanti voci che interessano la nostra esportazione.

L'ampiezza dei lavori delle commissioni parlamentari, dimostrano come sia praticamente inattuabile la discussione preventiva di una tariffa, mentre si rende utile la collaborazione di una commissione permanente, che si tenga in stretto contatto con i negoziatori. La difficoltà degli accordi in condizioni di crisi generale e di instabilità economica, non fanno che mettere meglio in luce lo zelo e l'attitudine dei funzionari italiani chiamati a così difficile compito. L'oratore vorrebbe che tale elogio potesse essere diretto anche a tutti gli uffici del Ministero del Tesoro, dove deve rilevare invece colpevoli dimenticanze, come dimostra il decreto legge De Nava sulle casse postali di risparmio, che attende da un anno e mezzo il proprio regolamento. Si dichiara nettamente favorevole al sistema tradizionale della politica commerciale italiana, e si augura che, cessate le condizioni difficili in cui si dibattono i popoli, sia possibile riprendere il cammino in un regime di maggiore libertà nei rapporti commerciali tra le Nazioni. (*Applausi*).

Il protezionismo dell'estero

MAURO FRANCESCO (pop.), premette che la situazione economica internazionale è soggetta a continue oscillazioni e mutamenti, a cui non può sottrarsi la nostra economia nazionale. Questa mutevole condizione di cose, è opportuno che sia tenuta presente nella discussione per la tariffa doganale, ed è pertanto vana ogni discussione teorica tra protezionisti e liberisti, poichè importa soprattutto di mettere l'agricoltura e l'industria italiane in grado di difendere i loro legittimi interessi e le loro capacità di sviluppo. Le nazioni che furono tenaci fautrici del liberismo economico, non ebbero poi riguardo alcuno di applicare un forte protezionismo, quando si trattò di sorreggere alcune particolari industrie indigene e aiutarle a conquistare i mercati internazionali; non solo, ma queste nazioni non ebbero alcuni scrupolo di favorire su larga scala quel sistema di efficacissima penetrazione, che va sotto il nome di «Dumping», e che ha consentito ad alcune industrie tedesche, anche dopo la guerra, di riconquistare mercati che avevano perduto.

Afferma che il sistema della tariffa doganale deve essere scelto senza apriorismi, in modo di tutelare nei confronti dell'estero le produzioni nazionali. Nota a questo proposito che gli Stati Uniti non hanno adottato come alcuni ritengono, la tariffa autonoma, ma una tariffa così detta flessibile, in senso marcatamente protezionista. Quanto al Belgio, ha adottato la tariffa doppia, con coefficienti di maggiorazione, che consentono di assicurare in relazione alle mutevoli condizioni dei mercati internazionali, la tutela delle sue industrie. Osserva che la tariffa doganale deve poi avere una efficienza interna, tale da non rappresentare uno speciale beneficio per alcune industrie privilegiate a danno di altre.

Contrariamente all'opinione puramente teorica di molti studiosi di questa materia, che i trattati commerciali debbano avere una lunga durata, afferma che è suo convincimento che in questo momento è invece opportuno concludere trattati commerciali per brevi periodi di tempo, e convenga applicare con grande discrezione la clausola della nazione più favorita. Rileva a questo proposito che la tariffa generale nei suoi coefficienti è una tariffa di negoziazione, che consente al Governo di adeguare i trattati commerciali alle mutevoli esigenze della vita economica di questo irrequieto momento. Crede ozioso indugiarsi sulle discussioni circa i vantaggi e gli svantaggi della tariffa generale e di quella autonoma, pure affermandosi in linea di massima favorevole a questo secondo sistema. In pratica, tutto si riduce ad una questione di misura dei dazi, che non possono non tener conto delle speciali condizioni in cui si svolgono alcune piccole industrie, che non hanno un grande movimento internazionale e sono utile e necessario strumento di progresso e produzione agricola.

Afferma che lo sviluppo delle industrie in Italia non si immedesima tutto nel regime doganale, ma è intimamente legato alle risorse naturali ed allo sviluppo delle capacità individuali e, particolarmente, alle ricerche della scienza pura, che costituiscono uno dei più potenti elementi per il quale altre nazioni hanno potuto conquistare il dominio dei mercati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta alle 18.45.

Propositi attribuiti all'on. Mussolini

per la riforma della legge elettorale

ROMA, 16, sera

L'on. Mussolini avrebbe l'intenzione — secondo quanto si assicura in ambienti di solito bene informati — di presentare alla Camera un progetto di riforma elettorale, il quale, pur accettando il principio maggioritario con la proporzionale per le minoranze, sostenuto da Michele Bianchi, recherebbe l'istituzione del «collegio unico nazionale». Sarebbe in sostanza riesumato, con opportune modificazioni, il progetto preparato nel 1894 da Matteo Renato Imbriani. Tale progetto constava di 18 articoli, col primo dei quali si portava il numero dei deputati a 300 e con i successivi si istituiva la scheda unica di Stato, comprendente 30 nomi. I comitati provinciali — sempre secondo il sunnominato progetto — trasmetterebbero telegraficamente la nota dei primi trenta eletti al comitato centrale, residente a Roma e composto di due vicepresidenti della Camera, di cinque magistrati di Cassazione e dei sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti. La legislatura avrebbe una durata massima di tre anni e minima di due.

L'on. Tovini espulso dal partito popolare

Altri deputati sotto inchiesta per indisciplina

ROMA, 16, sera

Il *Messaggero* dice che proseguendo i suoi lavori il consiglio nazionale del partito popolare ha esaminato i casi di indisciplina verificatisi in questi ultimi tempi nel partto. Per il caso Aroca, ha preso atto delle sue dimissioni da deputato, rilevando però che a suo carico pendeva già una proposta di espulsione; per il caso Tovini, il consiglio nazionale ha deciso di espellere l'on. Tovini dal partito, non tanto per gli ultimi atteggiamenti assunti dal deputato veneto, quanto assomando questi suoi stessi atteggiamenti con quelli da lui assunti in passato, e rilevando come la complessa opera svolta dal Tovini abbia contribuito a intaccare l'integrità del partito. Per il caso dell'on. Martire, deputato di Roma, è stata nominata una commissione d'inchiesta.

Sulle decisioni del consiglio nazionale del partito popolare, è stato interrogato l'on. Paolo Cappa, membro del direttorio del gruppo e del consiglio stesso. Il deputato popolare ha fatto rilevare che i lavori del consiglio hanno avuto tre punti di particolare importanza: la rielezione unanime di don Sturzo a segretario politico, avvenuta per scrutinio segreto; il voto per la presa di atto del noto ordine del giorno del gruppo parlamentare e di quello successivo del direttorio, per la prosecuzione della cooperazione al Governo, indipendentemente dell'ormai cessata partecipazione al Gabinetto ed, infine, i provvedimenti disciplinari per i quali l'on. Tovini è stato espulso dal partito, mentre nei riguardi dell'on. Martire si è decisa una commissione d'inchiesta, senza per ora prendere pertanto nessun provvedimento.

I dissidi nel fascismo romano

Un congedo di due mesi a Calza Bini

ROMA, 16, sera

In seguito agli incidenti verificatisi in seno al Fascio romano, il comm. Gino Calza Bini, comandante la decima zona della Milizia nazionale, ha chiesto al comando della Milizia due mesi di congedo che gli sono stati accordati. Il comando interinale è stato assunto dal cap. Viole, medaglia d'oro, comandante il 39 gruppo di legioni.

Della questione del fascio di Roma, si è occupato lungamente stamane il Presidente del Consiglio. Egli, dopo il gran rapporto, cioè verso le 10.30, ha fatto chiamare a palazzo Chigi il comm. Calza Bini e il console fiduciario avv. Vaselli, affinchè gli esponessero la situazione del fascismo della capitale. L'on. Mussolini ha ordinato che torni immediatamente la tranquillità più assoluta e la più rigida disciplina. Quindi, Calza Bini e Vaselli hanno lungamente conferito col direttore generale della P. S. sen. De Bono.

Più tardi l'on. Mussolini ha avuto, presente il sottosegretario all'Interno on. Finzi, un lungo colloquio col prefetto di Torino, comm. Palmieri, che egli aveva chiamato a Roma. Il Palmieri ha fatto un'esposizione dettagliata della situazione generale della capitale piemontese, dei rapporti tra i partiti della città e della situazione del fascismo locale, anche in relazione con tutto il movimento fascista piemontese. Poi il Presidente ha ricevuto una commissione di notabili fascisti di Messina, che era accompagnata dal regio commissario della città, gen. Denza e dal comandante di zona, generale Villelli. La commissione ha illustrato i maggiori problemi che interessano la vita della città siciliana e, soprattutto, i lavori di ricostruzione. L'on. Mussolini ha dato affidamenti. Poi la commissione dei messinesi ha avuto una conferenza col ministro dei Lavori Pubblici, on. Carnazza.

Modificazioni nell'orario delle ferrovie

Ripristino di treni da e per Trieste

ROMA, 16, sera

Col 1. giugno p. v. andrà in vigore sulle Ferrovie dello Stato un nuovo orario generale dei treni, col quale saranno apportate all'orario in vigore varie modificazioni. Così per quanto ha attinenza al movimento da e per Trieste, i direttissimi P. T. e T. P. tra Parigi e Trieste via Sempione saranno accelerati, anticipando il treno P. T. in modo da giungere a Milano alle ore 5.45, in coincidenza coi treni 21 per Roma e 161 per Genova, a Venezia alle 11.30 ed a Trieste alle 15.35, e ritardando il treno T. P. da Trieste dalle 10.15 alle 14, da Venezia dalle 14.20 alle 17.55, da Milano dalle 21 alle 23.35, in modo da prendere la coincidenza a Milano dei treni 22 da Roma e 178 da Genova.

Saranno ripristinati pel periodo dal 1. giugno al 30 settembre i diretti 603 e 604 tra Trieste Piedicolle, per le comunicazioni non soltanto con Vienna, ma anche con Monaco di Baviera, il diretto 607 Postumia-Trieste, proveniente da Belgrado, sarà trasportato dalle ore notturne alle diurne, con arrivo a Trieste alle 17.30, in coincidenza col treno 49 per Venezia ed oltre, sdoppiandolo sul percorso S. Pietro-Trieste dal treno 631 proveniente da Fiume. Il diretto 706 sarà posticipato di due ore, partendo cioè da Trieste per Postumia e Lubiana alle 11, in modo da prendere la coincidenza col direttissimo 44 proveniente da Roma, Venezia, Milano e Torino.

Saranno ripristinati inoltre diversi treni in via temporanea durante la stagione estiva, sia fra quelli che già si era soliti ripristinare durante gli anni decorsi, sia fra quelli che furono soppressi durante lo scorso inverno per ragioni di economia e per le difficoltà di approvvigionamento del carbone, parte dei quali potranno pertanto venire ripristinati, però limitatamente alla sola durata della stagione estiva. Fra questi notasi il ripristino del diretto 41, Venezia-Ravenna-Ancona e del 42 Rimini-Ferrara, collegante il diretto 152 da Ancona col 52 per Venezia, in congiunzione coi diretti 611 e 612 della linea Trieste-Venezia e 71 e 72 fra Ancona e Roma, venendosi così a ricostituire le comunicazioni continuative diurne fra Trieste, Venezia e Roma per la via del litorale Adriatico.

Sondaggi tedeschi a Londra e Roma

prima di concretare le nuove offerte

Contrasto di vedute al "Reichstag,,

Pressioni socialiste sul Governo

BERLINO, 16, sera

La seduta odierna del «Reichstag» si presentava molto interessante, per la decisione presa dai socialisti di chiedere al Governo prima delle vacanze di Pentecoste, delle dichiarazioni sulla situazione creata dalle risposte alleate alle offerte tedesche e sui propositi del Gabinetto circa la continuazione delle trattative. Primo oratore è stato il socialista Müller, il quale affermò la necessità di una discussione da parte del «Reichstag» della situazione nella Ruhr e nella Renania. Il recente scambio di note — ha detto l'oratore — non ha purtroppo recato la pace desiderata. Il terrore franco-belga imperversa più che mai nei territori di vecchia e nuova occupazione. Fortunatamente, le risposte alleate non chiudono la via a trattative ulteriori, e questa è la sola confortante constatazione che oggi può essere fatta.

Fautori e oppositori delle trattative

In quanto a ciò che chiedono i franco-belgi la sospensione cioè della resistenza passiva, il partito socialista — ha continuato il Müller — ha già dichiarato che la resistenza viene condotta in seguito agli ordini dei sindacati e non già del Governo. Questo è necessario dire ai Governi di Parigi e di Bruxelles. L'oratore ha aggiunto che il partito socialista non ha avuto alcuna parte nella compilazione delle offerte tedesche. I capi della sua frazione hanno avuto conoscenza del testo della nota soltanto dai giornali. Dopo aver affermato che il Governo deve continuare i negoziati, il Müller ha soggiunto che nelle nuove offerte tedesche dovranno essere precisate le garanzie e prospettata una pratica soluzione del problema della ricostruzione dei territori devastati. Soprattutto è necessario che il Governo impegni per legge gli agrari, gli industriali e il mondo finanziario e commerciale tedesco alle garanzie necessarie. Soltanto un riavvicinamento economico, potrà determinare un miglioramento nella situazione politica, miglioramento che deve venire malgrado l'odio e le diffidenze che oggi dominano le relazioni franco-tedesche.

Quando la Germania avanzerà delle proposte concrete, intese anche alle garanzie di sicurezza della Francia, si vedrà allora se la Francia mira ad obbiettivi economici o coltivi piani di annessione. La discussione dei giorni scorsi alla Camera dei Comuni sulla Saar fa sperare che tra non molto anche gli arbitri della commissione internazionale della Renania saranno oggetto di studio. Il suo partito ringrazia il popolo di tutta la Renania, per non essersi lasciato trascinare ad avventure o ad azioni incomposte. Se la Francia dimostrerà di voler seguire la via della conciliazione, il numero dei «revanchisti» in Germania si assottiglierà rapidamente.

Il tedesco popolare bavarese, Leicht, lessa a questo punto una dichiarazione concertata fra il suo gruppo e il centro cattolico, i tedesco-popolari e i democratici, nella quale si afferma che il momento presente non è opportuno perchè il «Reichstag» assuma una posizione di fronte alle risposte alleate. I partiti, in nome dei quali l'oratore parla, non parteciperanno quindi alla discussione parlamentare aperta dai socialisti. Per i tedesco nazionali ha parlato il deputato Hergt, dicendo di non considerare le risposte alleate una base possibile per ulteriori conversazioni. Spetta piuttosto all'Inghilterra di continuare. Con la Francia, dopo le mostruose sentenze di Werden e Magonza, la Germania non deve scambiare altre note.

Riserbo di Rosenberg

Si alzò quindi a parlare il ministro degli Esteri Rosenberg. Egli espresse il rammarico di non poter accettare la discussione proposta dai socialisti. Le risposte delle potenze alleate sono attualmente oggetto di esame da parte del Governo, e fino a quando questo esame non sarà ultimato, sarebbe contrario agli interessi del paese esprimere dei giudizi sulla situazione politica generale. Il «Reichstag» può star certo che il Governo seguirà la via che gli interessi della Patria e del popolo chiaramente indicano.

Parlò infine il comunista Cohnen e il «deutschvolkisch», Wulle; il primo, profetizzando una ripresa della guerra europea a breve scadenza, il secondo facendo risalire alla remissione dei Governi precedenti l'attuale situazione della Germania. I bilanci della presidenza dell'Impero, della Cancelleria del Ministero degli Esteri, vennero quindi approvati in terza lettura. Il «Reichstag» si è aggiornato «sine die». Salvo avvenimenti imprevisti, si crede che esso verrà convocato soltanto alla metà di giugno.

La seduta del «Reichstag» era stata preceduta da una conversazione tra il Cancelliere e i capi della frazione socialista. In essa il dott. Cuno aveva fatto presente le difficoltà per il Governo di impegnarsi in un dibattito sulla politica estera nel momento attuale, tanto più che egli considerava necessario di far eseguire in Inghilterra alcuni sondaggi, prima di precisare i termini della nuova offerta tedesca. Questi sondaggi, secondo quanto si assicura non verranno fatti soltanto a Londra, ma anche a Roma, e rivestiranno la forma di richiesta di spiegazioni da parte dei rappresentanti diplomatici della Germania, su alcuni punti delle risposte inglese e italiana.

Oltre alla manifestazione dei socialisti, è degna di rilievo quella del centro cattolico, che in una seduta alla quale hanno partecipato i deputati al «Reichstag» e alla Dieta prussiana, ha votato una risoluzione, affermante che la Germania non deve a nessun costo lasciarsi sfuggire la possibilità ora apertasi di continuare le trattative.

Un'agenzia inglese, l'*Exchange Thelegraph*, ha recato la notizia delle probabili dimissioni dell'ambasciatore di Germania a Londra, dott. Stahmer. Al Ministero degli Esteri la notizia non viene nè smentita, nè confermata, però nei corridoi del «Reichstag» la voce trovava oggi un certo credito. Al dott. Stahmer si muove rimprovero di non aver esattamente informato il Governo di Berlino sulle intenzioni di lord Curzon, ciò che avrebbe indotto il Governo ad una errata interpretazione del punto di vista inglese nella questione delle offerte tedesche. Di qui una parte delle responsabilità dell'insuccesso del passo tedesco. Le dimissioni di Stahmer sarebbero annunciate ufficialmente soltanto fra qualche settimana.

Atti di sabotaggio tedeschi

e rappresaglie francesi

BERLINO, 16, sera

Dalla Ruhr vengono segnalati parecchi nuovi attentati. Presso Weddau è stato fatto saltare il ponte sulla Ruhr e le dighe delle acciaierie renane sono parzialmente crollate in seguito all'esplosione di una bomba. I danni sembrano molto gravi. L'esplosione ha pure distrutto il ponte sull'Ems tra Elberfeld e Oberhausen. Le località sono state circondate dalle truppe di occupazione, sicchè non è possibile avere particolari. Anche il ponte ferroviario nel porto di Duisburg-Meiderich, è stato distrutto da una bomba. Questi atti di sabotaggio tendono a costringere i franco-belgi a far seguire ai trasporti di carbone le vie più lunghe e meno sorvegliate e, quindi, rendere estremamente difficile l'esportazione di combustibile per la Francia.

Oggi i francesi hanno occupato le fabbriche di cemento Dycherhoff e Widham, presso Magonza. Kettwig, che non aveva pagato un'ammenda di 20 milioni di marchi, è stata oggi occupata da reparti francesi che hanno confiscato i fondi della Cassa di risparmio, valutati dai tedeschi a 17 milioni e 700 mila marchi. Sequestrarono inoltre altri 12 milioni di marchi. Il funzionario che rappresentava il borgomastro è stato arrestato e tradotto a Werden. Altri 24 milioni di marchi i francesi hanno confiscato a Derendingen, col sequestro della Cassa dei disoccupati.

Oggi sono arrivati a Gelsenkirchen numerosi quartiermastri francesi che hanno chiesto alloggio per tre battaglioni. Il prossimo arrivo di contingenti così considerevoli di truppe fa ritenere che i francesi vogliano ora penetrare nei centri del distretto carbonifero per sequestrarvi le riserve accumulate, mentre finora si erano attenuti al sequestro dei depositi collocati alla periferia della regione carbonifera. Le autorità di occupazione hanno rinnovato alle grandi officine, come la «Phoenix», le officine metallurgiche renane, le acciaierie renane, la intimazione di pagare l'imposta sul carbone. Alle officine metallurgiche renane è stato chiesto il pagamento di 500 milioni di marchi. Tutte le intimazioni contengono la minaccia di arresto dei direttori in caso di inadempienza.

Bonar Law a Parigi in incognito

PARIGI, 16, sera

Il «premier» inglese Bonar Law è arrivato quest'oggi nel più stretto incognito. Negli ambienti ufficiali si ignora la sua presenza nella capitale e nessun colloquio egli avrà quindi con Poincaré.

Lenti dibattiti a Losanna

per l'intransigenza dei turchi

LOSANNA, 16, sera

Il comitato politico della Conferenza ha iniziato la settimana scorsa l'esame di quei problemi che erano rimasti insoluti alla prima lettura e rinviati pertanto allo studio dei periti. Furono approvate le disposizioni che hanno per iscopo di assicurare le comunicazioni ferroviarie della Turchia, fra Adrianopoli e la frontiera bulgara. La sorveglianza del tronco Lule-Burgas-Karagach è stata affidata ad un consorzio designato dalla Società delle Nazioni, assistito da un rappresentante greco e da un rappresentante turco.

Una vivace discussione si accese sul nuovo regime da applicare agli istituti di beneficenza, ospitalieri e scolastici, che le potenze europee posseggono in Turchia. I periti, dopo numerose riunioni avevano dovuto concludere con l'impossibilità di mettersi d'accordo sopra un testo soddisfacente di fronte all'intransigenza dei turchi, che persistevano a sollevare eccezioni sui punti principali. Oggi Ismet pascià non si è mostrato più arrendevole dei suoi periti. Pure avendo dichiarato che il Governo turco esaminerà benevolmente le condizioni delle istituzioni fondate dopo il 1914, Ismet pascià ha rifiutato di ammettere che i serbi, i greci e i rumeni possano beneficiare delle disposizioni che saranno prese in tale materia, perchè il trattamento di favore dovrebbe riferirsi soltanto alle tre grandi potenze dell'Intesa: Italia, Francia e Inghilterra. La Turchia ha rifiutato pure di dare qualsiasi affidamento sotto qualsiasi forma, circa la possibilità di aprire nuove scuole straniere e fondare nuove istituzioni ospitaliere di beneficenza.

Il ministro Montagna ha ribattuto lungamente gli argomenti dei turchi dimostrando come l'esitare a dare affidamenti che essi seguiranno le norme che regolano in tutti i paesi civili le istituzioni delle scuole straniere, è un indizio della mal celata intenzione del Governo turco di impedire che ne possano sorgere altre in avvenire. Le attuali disposizioni legislative turche sono del resto di grave ostacolo al funzionamento delle istituzioni esistenti, che corrono il pericolo di non poter più sussistere, se proprio dovranno assoggettarsi al draconiano regolamento che si pretende ora di imporre. La delegazione italiana ha sostenuto la necessità di introdurre nella formula turca serie garanzie, che non la rendano illusoria, ed ha potuto ottenere in mancanza di meglio di far rinviare la questione ai periti.

Le trattative italo-jugoslave per Fiume

ed il trattato di commercio

ROMA, 16, sera

A proposito delle notizie riportate da qualche giornale, circa una ripresa delle conversazioni fra Roma e Belgrado, le quali dovrebbero condurre tra non molto ad una nuova convocazione della Commissione paritetica per la soluzione dei problemi riguardanti l'assetto dello Stato di Fiume, e di quella per gli accordi commerciali, negli ambienti diplomatici si forniscono i seguenti schiarimenti:

Non è il caso di parlare di una ripresa di conversazioni fra il Governo italiano e quello S. H. S. per la semplice ragione che tali conversazioni non si sono mai interrotte, fatta eccezione del periodo in cui si è svolta la crisi del Gabinetto jugoslavo; vale a dire che non è mai cessata un'azione di Governi, pure dopo la sospensione dei lavori delle due commissioni. Sarebbe stato d'altronde inutile riconvocare le commissioni finchè i colloqui fra le due capitali non fossero giunti a maturità. Per quanto non si possa per ora precisare la data delle nuove riunioni delle due commissioni, non è però arrischiato affermare che tale data non è lontana. Non è da escludere che la Commissione per gli accordi di Santa Margherita, che chiamasi di Abbazia, possa essere in questa nuova fase, che si augura definitiva per la sistemazione del problema fiumano, convocata a Roma: al di fuori, cioè, di un ambiente la cui atmosfera era o poteva apparire in qualche modo viziata dalla vicinanza di Fiume e degli altri paesi, ove si trovavano quegli elementi che non hanno interrotto la loro propaganda contraria alla definizione dei rapporti tra Italia e la Jugoslavia circa il problema fiumano».

Le dimostrazioni del "soldino,, in Sicilia

Incidenti e arresti in due località

PALERMO, 16, sera

Continuano le dimostrazioni del «soldino» in Sicilia. A Barcellona, un gruppo di dimostranti che recavano all'occhiello della giacca il «soldino», venne affrontato e disperso dai carabinieri. Durante la carica, un milite per una coltellata alla coscia sinistra cadde a terra. Trasportato all'ospedale, venne giudicato guaribile in 20 giorni. Furono operati vari arresti e sono stati inviati sul luogo rinforzi.

Altre dimostrazioni sono avvenute a Sciacca. Mentre la musica municipale iniziava il concerto in quella villa, un nucleo di cittadini muniti del «soldino» richiedeva che fosse suonato l'inno reale, che fu accolto da applausi e da grida di «evviva il Re». Poco dopo, essendo accorsi dei giovani col distintivo del Fascio, nacquero incidenti. Il sottoprefetto che si trovava a passare per la piazza, diede ordine di fermare chiunque portasse il distintivo del «soldino», e i carabinieri infatti fermarono e portarono in caserma due operai. Poco dopo si improvvisò una dimostrazione, che si recò alla caserma dei carabinieri, reclamando la liberazione degli arrestati, fra grida di «viva il Re», «viva Casa Savoia». Immediatamente accorse una compagnia di fanteria con la baionetta in canna, che fu accolta da grida di «viva l'Esercito». In seguito alla promessa del capitano dei carabinieri che gli arrestati sarebbero stati rilasciati, i dimostranti si sciolsero poco dopo.

Anche a Reggio Calabria si sono avute dimostrazioni del «soldino». I dimostranti sono stati sciolti dai funzionari di pubblica sicurezza, i quali hanno fatto numerosi arresti. Il direttorio del Fascio ha pubblicato un manifesto, con cui ancora una volta si affermano i sentimenti di lealtà e di devozione al Re, primo soldato e primo cittadino d'Italia.

Industriale milanese suicida a Gorizia

GORIZIA, 16, sera

Ieri sera il cav. Ercole Binetti, industriale, concessionario della ferrovia Cividale-Caporetto, nato a Milano nel 1875, ritiratosi nell'abitazione di una sua figlia maritata a un ufficiale d'artiglieria, qui abitante in Corso Vittorio Emanuele 32, si uccideva, sparandosi in bocca due colpi di rivoltella.

Il Binetti, che abitava a Cividale, venne l'altro giorno a Gorizia, prendendo alloggio nell'appartamento della figlia assente dalla nostra città. Recentemente il Binetti aveva ottenuto la concessione della ferrovia Cividale-Caporetto. Sembra che gli affari non gli andassero bene, percui, assillato da tristi pensieri, scrisse alla figlia una lettera, comunicandole il divisamento di togliersi la vita. Anzi, precisando il momento in cui ciò sarebbe accaduto, disse che si sarebbe ucciso alle 21 del giorno 15. La figlia tornata immediatamente a Gorizia trovò che l'uscio d'ingresso dell'appartamento era chiuso. Si dovette abbattere la porta per entrare. Giunta che fu nella stanza da letto, trovò lo sventurato padre a terra, immerso nel proprio sangue, ormai freddo cadavere.

Una diecina di feriti a Roma

per lo scoppio del serbatoio d'una vettura tramviaria

ROMA, 16, sera.

Stasera, mentre una vettura tramviaria proveniente dai Castelli Romani transitava per il viale Manzoni, si è udita una forte detonazione seguita da grida di terrore. La detonazione era stata provocata dallo scoppio del serbatoio d'aria compressa della vettura, scoppio che aveva fatto saltare un sedile interno su cui si trovavano parecchi passeggeri. Sono rimaste ferite una diecina di persone, di cui due gravemente.

Un grande incendio a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 16, sera

Stamane, all'alba, è scoppiato un violentissimo incendio nei cantieri del Genio civile. Sul luogo si sono recati i pompieri e reparti di artiglieria, i quali hanno isolato le case attigue. Le fiamme avevano già incominciato a propagarsi alla vicina fabbrica di concimi. Il lavoro di spegnimento fu faticosissimo. I danni ono sono ancora valutati, ma parte che superino il milione e mezzo.

Un complotto contro Stambulijsky

PARIGI, 16, sera

Si ha da Sofia che è stato scoperto un complotto contro il Presidente del Consiglio Stambulijsky. La congiura era stata ordita dal colonnello Atanasioff, congiunto di Teodoro Alexandroff, capo del movimento macedone. Sono stati arrestati il direttore e tutti i redattori del giornale *Ilinden*, parecchi macedoni, fra i quali il generale Jostoff, l'ex procuratore generale militare e un alto magistrato della Cassazione.

La morte di George Jay Gould

il re americano delle ferrovie

PARIGI, 16, sera

Il «re delle ferrovie» americane, George Jay Gould, è morto stamane a Cap Martin. Era ammalato da qualche tempo ed il suo stato era considerato disperato. Il Gould era nato a New York nel 1874. Suo padre era uno dei più ricchi capitalisti del nuovo mondo. Aveva sposato, nel 1898, Edith Kingdon, morta nel 1921, dalla quale ebbe tre figli e quattro figlie. Era presidente e direttore di un gran numero di compagnie ferroviarie.

Il presidente dell'Associazione arditi

suicida per nevrastenia

ROMA, 16, sera

L'ex tenente degli arditi, Enrico Maggi, valoroso combattente e presidente dell'Associazione arditi d'Italia, si è ucciso nella sua abitazione con due colpi di rivoltella alla tempia destra. Il Maggi era malato di nevrastenia.

L'escursione del Club Alpino

nell'Istria e Dalmazia

ROMA, 16, sera

Con la partenza, avvenuta iersera alle 23, si è iniziata la grande escursione nazionale nell'Istria e nella Dalmazia, indetta dalla sezione di Milano del Club Alpino Italiano. Prima della partenza, la direzione generale dell'escursione ha inviato all'on. Mussolini, presidente onorario dell'istituzione stessa, il seguente dispaccio: «A S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio, Roma. Il Club Alpino Italiano (sezione di Milano), nel momento di iniziare la grande escursione nazionale bandita sotto l'alto patronato di S. M. il Re, dalla tomba di Dante al Carso, si onora di inviare a V. E., col saluto cordiale, la promessa che questa manifestazione del C. A. I. sarà compiutamente rivolta a quella fervida, fulgida patria idealità di cui V. E. è magnifico assertore. Questo è il sentimento unanime di tutte le centinaia di italiani di ogni regione del Bel Paese, partecipanti alla manifestazione di cui il C. A. I. (sezione di Milano), si compiace di essere interprete presso V. E., ambito Presidente del Consiglio dei ministri».

CRONACA DELLA CITTÀ

Il convegno dei mutilati e il concorso dei cittadini

L'Associazione mutilati ha già, con un comunicato da noi pubblicato ieri sera, ammonito i cittadini a non fare elargizioni in denaro in favore dell'adunata di Trieste per il pellegrinaggio sul Carso. Richiede invece stanze per ospitare degnamente i mutilati e automezzi per il trasporto di circa 1000 mutilati agli arti inferiori, per i quali è indispensabile provvedere al trasporto dalla stazione agli alloggi, da Rubbia al S. Michele e da Sagrado a Redipuglia.

Siccome, malgrado le chiare disposizioni del Comitato per il ricevimento dei mutilati ci sono alcuni che vanno, abusivamente, a raccogliere elargizioni, il Comitato ci prega di pubblicare la seguente diffida:

«Al Comitato per il pellegrinaggio Carsico consta che, forse approfittando dell'imminente pellegrinaggio dei mutilati sul Carso, alcuni individui sedicenti combattenti e mutilati girano presso ditte e per i locali pubblici a chiedere denaro.

Si rende noto che tali speculatori nulla hanno di comune nè con i combattenti nè con i mutilati, e s'invita la cittadinanza a trattarli come si meritano, rifiutando loro ogni appoggio ed eventualmente facendoli arrestare.

Questo Comitato non ha autorizzato alcuno a raccogliere offerte di denaro, poichè a tutte le spese inerenti al pellegrinaggio verrà provveduto coi mezzi di cui l'Associazione dei mutilati dispone».

Il ricreatorio della Lega ad Opicina rinnovato

Fra poco, forse già tra un paio di mesi, anche il Ricreatorio di Opicina avrà una bella ed appropriata sede quale hanno già i Ricreatori di San Giacomo e di Servola.

Il Ricreatorio di Opicina fu dalla Lega Nazionale istituito poco dopo la redenzione. Si era sentita la sua utilità; si erano preveduti i suoi buoni frutti.

Senonchè, quanto ai locali, si dovette accontentarsi di quelli che offriva il vecchio edificio scolastico, appena sufficienti e non tali nemmeno che consentissero di dare all'istituto un'attività completa, e che, dopo poco, aumentato il numero degli allievi, diventarono insufficienti del tutto. Era necessario provvedere quanto prima; e l'edificio esistente, assai bello per la posizione che occupa, sorgendo esso nel mezzo della borgata, si prestava ad essere adattato e ampliato per quanto occorreva, come era anche possibile ingrandire il campo dei giuochi con l'acquisto di un appezzamento di terreno limitrofo.

Fu preparato il progetto e deliberato di provvedere alla spesa di esecuzione con il lascito della signora Adele Udovicich, la grande benefattrice della Lega Nazionale, che volle morendo legare a questa tutto quanto il suo patrimonio. Interpellati gli eredi e trovato che pur essi erano d'accordo sulla bontà dell'impiego del legato, fatta col mezzo d'un'asta la scelta dell'impresa assuntrice dell'opera, fu subito messo mano ai lavori, che oggi fervono alacremente. L'ing. Riccardo Gairinger, titolare dell'impresa, in vista dello scopo, fece un preventivo assai modesto. Fra breve adunque i figli della borgata di Opicina avranno per le loro ore di ricreazione un'ampia luminosa palestra, belle sale di lavoro, un ottimo campo di giuochi, sale adatte allo studio del canto, della musica e della drammatica.

E l'ampliamento del ricreatorio, oltre che ai fanciulli ed ai giovinetti, che già ora vi sono inscritti in numero di più di 200, arrecherà non piccolo beneficio anche agli adulti, alle famiglie della borgata, le quali, in grazia della grande sala creata, avranno il modo di assistere a frequenti rappresentazioni, trattenimenti musicali, proiezioni di films, spettacoli tutti dilettevoli e in uno educativi.

Ma con l'aver provveduto all'adeguatezza e insieme all'esteticità della sede (ciò che ad opera ultimata sarà costato circa 180.000 lire) non è naturalmente fatto tutto. Il mantenimento di un istituto quale un ricreatorio richiede una spesa continuata e molto rilevante, che sarà anche maggiore per questo di Opicina, il quale rinnovato nella sua forma esteriore vedrà certamente aumentarsi gli allievi in modo singolare.

Sarà quindi un dovere per quanti hanno fiducia nell'opera della patriottica associazione il fare che non sia delusa l'aspettativa delle persone che guidano l'istituto, fiduciose che la cittadinanza seguiterà ad interessarsi all'andamento del ricreatorio come ha fatto finora e che concorrerà a dargli i mezzi di cui abbisogna per avere un'attività sempre viva e in continuo progresso.

Le onoranze a Tommaso Luciani. La traslazione delle ossa di Tommaso Luciani e della sua consorte seguirà, come già annunciato, il 20 maggio. A Venezia il monumento, di marmo di Carrara, eretto dai patriotti istriani, è stato già smontato e verrà trasportato, per espresso desiderio dei figli, ad Albona, assieme con le spoglie. L'esumazione avrà luogo il 19, alle 8.30, alla presenza dei parenti e di due membri del comitato albonese; alle 15 dello stesso giorno i due cofanetti contenenti i resti mortali, verranno portati alla banchina del cimitero di S. Michele, dove converranno le rappresentanze della R. Marina, del Comune di Venezia e delle società patriottiche. Quindi i cofanetti saranno caricati su uno dei due motoscafi forniti con squisita cortesia dal contrammiraglio Lovatelli, per essere deposti sul cacciatorpediniere «R. Pilo», messo a disposizione del comitato da S. E. Thaon de Revel.

Domenica 20, alle 4.30, la nave si staccherà dai Giardini e partirà per Pola, dove arriverà alle 10 e imbarcherà le rappresentanze polesi, per ripartire alle 11 precise; alle 14 sarà a Port'Albona, donde, con mezzi di trasporto forniti dal comitato, si salirà alla città stessa. Qui, alle 15, avrà luogo la cerimonia, con intervento delle autorità e dei sodalizi della regione; lo stesso Comune di Trieste e la Commissione reale per la provincia di Trieste saranno rappresentati. A cerimonia finita il caccia farà ritorno a Pola.

Tutto fa sperare che, se il tempo sarà favorevole, la traslazione dei resti mortali di T. Luciani riuscirà una manifestazione solenne di fede patriottica, degna dell'uomo che onorò la sua terra natale e l'Istria intera.

La continuazione delle sedute del Consiglio comunale. Il Sindaco ha fatto pervenire ai consiglieri comunali gli inviti per la prossima adunanza della sessione ordinaria di primavera del Consiglio, che verrà tenuta oggi, giovedì, alle 19 nella solita sala, a fine di continuare la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, non esauriti nelle precedenti adunanze.

Se l'adunanza non potesse aver luogo per mancanza del numero legale, il Consiglio si radunerà in seconda convocazione il giorno di venerdì 18 maggio 1923 alle 19.

Riduzioni ferroviarie per l'inaugurazione del monumento al «Cavaliere d'Italia» a Torino. Il 20 corr., alle 11, avrà luogo in Torino, con l'intervento di S. M., l'inaugurazione del monumento al «Cavaliere d'Italia», sorto per iniziativa di uno speciale comitato nazionale presieduto dal principe Fabrizio Colonna. Nella stessa circostanza avrà luogo la consegna della medaglia al valor militare agli stendardi dei reggimenti Firenze e Vercelli.

La presidenza del Comitato nazionale ha ottenuto dall'Alto Commissario delle FF. SS. che tutti gli ufficiali e militari di bassa forza dell'arma, ora in congedo, i quali desiderano di recarsi a Torino per la cerimonia, possono usufruire di speciali riduzioni ferroviarie: del 30 per cento da Roma in su e del 50 per cento dall'Italia meridionale. Perciò gli interessati dovranno esibire alle stazioni di partenza un attestato di identità personale rilasciato dal Distretto per i gradi di ufficiali inferiori e per i militari

La Federazione fascista dell'Istria nell'adunanza di Abbazia

Abbiamo da Pola, 16, sera:

Con l'intervento degli on. Albanese e Bilucaglia, degli assessori provinciali Mrach e avv. Benussi e dei delegati di Pola, Parenzo, Montona, Abbazia, Pisino, Dignano, Pirano, Capodistria, Erpelle, Lussino, Pinguente, Rovigno, si tenne ad Abbazia un convegno della Federazione fascista istriana sotto la presidenza del signor Mucci.

Dopo aver preso notizia del memoriale presentato dalla Commissione provinciale all'on. Mussolini e di quanto è stato raggiunto, si delibera di insistere presso S. E. De Stefani perchè la tassa sul vino sia introdotta cominciando dal prossimo anno; di informare l'Intendenza di finanza che la Federazione presenterà un progetto concreto per l'esazione delle imposte arretrate; di insistere perchè quanto prima sia istituito a Pola il Genio civile.

Il prof. Mrach parla quindi della disciplina fascista, e invita tutti a una maggior compattezza. E' appoggiato dal dottor Petris di Capodistria, che vorrebbe si mettesse una pietra sul passato. L'on. Albanese non è di questo avviso, e vuole che si parli chiaro.

Segue la discussione, che si conclude con la votazione d'un ordine del giorno di protesta contro il Fascio di Parenzo, che suona:

«Presa visione ed esaminato il deliberato del Direttorio del Fascio di Parenzo del 17 aprile 1923 comparso sull'*Azione* di Pola in data 20 aprile; considerato che lo stesso è un aperto e condannabile atto di indisciplinatezza di un organo inferiore verso organi gerarchicamente superiori come la Segreteria provinciale del partito e l'on. Bilucaglia, membro dell'Esecutivo della Federazione, si biasima acerbamente il Direttorio del Fascio di Parenzo».

Si approva pure un secondo ordine del giorno che suona: «La Federazione provinciale del P. N. F. preso in esame il contenuto dell'ordine del giorno votato dal Fascio di Parenzo in data 17 aprile 1923 per quanto riguarda l'operato dell'on. Bilucaglia, riconferma a questi piena fiducia».

Un voto di fiducia ottiene poi il segretario Zuccon, e si decide che d'ora innanzi nessun Fascio o sindacato fascista facciano proposte di carattere particolare e generale, senza previo accordo con la Federazione.

Alle eventuali, prima del voto di fiducia al segretario provinciale, l'on. Albanese fa una allusione alla sua vertenza con il segretario Zuccon, e abbandona dimostrativamente la sala, ciò che, al principio del convegno, fece anche il prof. Draghicchio di Parenzo, dopo essersi dimesso da membro della Federazione, da segretario generale dei gruppi di competenza e da membro del Direttorio di Parenzo, in seguito ad una esposizione fatta dal prof. Mrach nei riguardi dello Zuccon.

Si accoglie infine, senza i voti dei delegati di Pola e Dignano, la proposta del segretario Zuccon di espellere dal partito il signor B. Fabro di Pola, da lui accusato di opera disgregatrice.

La manifestazione di cordoglio
per le vittime del disastro di Barcola

I funerali delle tre infelici vittime dell'orribile accidente di Barcola sono stati un'imponente manifestazione di pietà cittadina. Il pellegrinaggio alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena durò anche ieri fino all'ora dei funerali intensissimo. Molto prima delle 16, nei pressi della cappella, in via della Pietà, s'era raccolta una folla di parecchie migliaia di persone, in attesa che si componesse il corteo funebre.

Durante la mattinata la cappella e il cortiletto antestante si riempirono di corone di fiori dei congiunti e degli amici delle vittime. Alcune portavano dediche ai due sposi e provenivano dalle famiglie e da amici comuni, una delle amiche della Morelli e, dedicate al dott. Bortolotti ce n'erano numerosissime, fra cui notammo quelle degli «amici superstiti» degli «scampati all'immane sciagura», degli amici Cecovin e Danilo, della «Federazione dei magistrati della Venezia Giulia», dei «compagni di studio» dei Tribunali civile e penale e numerose altre.

Al nostro compagno di lavoro dedicarono corone *Il Piccolo*, *Il Popolo di Trieste*, *L'Era Nuova*, *L'Osservatore Triestino*, «L'Associazione della Stampa», «I tipografi del *Piccolo*», «Il Sindacato rivenditori di giornali», «I compagni di lavoro», «La Croce Verde» e altre ancora i famigliari e gli amici.

Le rappresentanze

Poco prima delle 16 giungono ed entrano nella cappella a rendere l'ultimo omaggio alle vittime il prefetto comm. Crispo-Moncada con il suo capo di gabinetto cav. Rizzo, il sindaco dott. Pitacco e il vice sindaco comm. Tamaro, il sen. Teodoro Mayer con i direttori politico e amministrativo del nostro giornale, il col. Negri in rappresentanza di S. E. il generale Vaccari, il col. Grossetti, comandante dei Reali Carabinieri, il questore comm. Montalbano con il capo gabinetto cav. Rendina, il cav. Frausin, Nazario Peterlini, il dott. Perissich, presidente del Tribunale, il dott. Polacco per la Camera di commercio, il collega Bruno Astori, il comm. Paolucci, il cav. Schiavoni, il consigliere Lussi per il Lloyd Triestino, il cav. Dolcetti, il collega Repetto della *Gazzetta dello Sport*, il collega Saffaro, il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa, il sindaco di Muggia cav. Gorlatto, il console della Czeco-Slovacchia e una lunga schiera di magistrati, di giornalisti e di personalità, specie del ceto marinaro.

Il corteo per le vie

Poco dopo le 16 le bare delle tre vittime vennero caricate su tre carri dell'Impresa Zimolo, bianchi per la Morelli e per il Bortolotti, nero per il D'Aronco. Dietro ciascun carro, carico di fiori e preceduto da un sacerdote, seguivano i parenti delle vittime, le rispettive rappresentanze e gli amici.

Lentamente, fra due fitte ali di popolo, il corteo imboccò via Solitario, attraversò un breve tratto di via Carducci, il Ponte della Fabra, via Giacinto Gallina, via delle Torri ed entrò nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo per la benedizione delle salme. La scalinata della chiesa e le vie circostanti raccoglievano migliaia di persone, come, del resto, lungo tutto il percorso.

Dopo la benedizione delle salme il corteo si ricompose e, attraverso via Dante Alighieri, Corso Vittorio Emanuele III, piazza Goldoni, Corso e piazza Garibaldi, giunse all'imbocco di via del Bosco. Qui il corteo sostò e il cav. Vairo salutò la salma per il nostro giornale.

Il saluto alle salme

Rievocata l'orribile tragedia, che tanta impressione di dolore destò in tutta la cittadinanza, il collega Vairo ringraziò le autorità, le associazioni e la cittadinanza per le manifestazioni di cordoglio che sono riuscite di gran conforto specialmente alle famiglie dei colpiti. Disse parole di pietà e di affetto per la vedova e i bambini del nostro povero collega e finì mandando alla salma l'estremo vale.

Per l'Associazione della Stampa, il presidente di turno Angelo Scocchi, porse l'estremo pietoso saluto alla salma del collega tragicamente strappato ai suoi cari e alla attività giornalistica, cui egli s'era dedicato con quella fervida passione che il giornalismo ha la virtù di suscitare nei suoi artefici.

Con l'atroce sciagura che provocò brividi di commozione in tutta la cittadinanza — dice l'oratore — la famiglia giornalistica triestina perde in Rodolfo D'Aronco uno dei membri ad essa più affezionati. Sulla tomba prematuramente schiusa a una rigogliosa energia violentemente troncata da uno schianto che agghiacciò pure due sorrisi di primavera, i giornalisti depongono mesti fiori del loro cordoglio.

Il corteo quindi si sciolse e i tre feretri, seguiti dai parenti e dagli intimi proseguirono per il Cimitero di S. Anna, dove, tra la generale commozione, seguì l'inumazione.

Strascichi dello scontro tragico di Barcola

Abbiamo pubblicato ieri l'altro la versione del tramviere Gigante che guidava la motrice contro la quale nell'istante tragico andò a cozzare l'automobile condotta dall'Albanese. Fra gli altri dettagli il Gigante riferì di aver appreso da un suo collega che l'automobile, al momento dello scontro, segnava una velocità di 80 chilometri. Ora il fratello dell'Albanese ci prega di rilevare che la macchina non era munita di contachilometri e che le automobili Fiat, tipo 2, (com'era quella guidata dall'Albanese), possono raggiungere al massimo, su un rettilineo la velocità di 50-55 chilometri.

La versione poi che l'Antonio Albanese fosse privo della licenza per condurre automobili in servizio pubblico è dovuta probabilmente alla circostanza che egli non fu notificato dal fratello Tommaso, proprietario dell'automobile, alla R. Prefettura, quale suo dipendente, perchè la Prefettura non accetta notifiche di dipendenti per i tassametri neri. In realtà risulta che l'Antonio Albanese, a quanto dichiara il fratello Tommaso, possiede la licenza per condurre automobili ed anche il patentino privato (N. 407) rilasciati entrambi dal Circolo ferroviario di Trieste.

La verifica delle liste di leva per il 1924

La nostra Capitaneria di porto pubblica il seguente manifesto per la verifica dell'iscrizione nella lista di leva di mare dei giovani nati nell'anno 1904:

«Il sottoscritto Comandante del porto e del Compartimento marittimo di Trieste, invita i giovani nati nell'anno 1904, i quali posseggano i requisiti necessari per far parte della leva di mare da eseguirsi nell'anno 1924, ad assicurarsi della loro inscrizione sulla lista o a fornire le prove dell'esercizio acquistato, se ancora non vi si trovassero inscritti. Essi potranno presentarsi a tale scopo, tanto in questa Capitaneria di porto, quanto nell'Ufficio portuale del luogo nel quale hanno domicilio o residenza. I parenti od i tutori dei detti inscritti sono invitati a presentarsi in loro vece se per assenza o per altra cagione i giovani stessi ne siano impediti. Il sottoscritto, in relazione a quanto precede, avverte che la disposizione contenuta nell'art. 118 del vigente testo unico 16 dicembre 1888, N. 5860, sancisce le pene per chiunque abbia cooperato a che un giovane, il quale ha obbligo di concorrere alla leva di mare, venga abbandonato alla leva di terra. - Il colonnello, Comandante del porto e del Compartimento marittimo di Trieste, Giovanni Marzari».

Funerali. Il trasporto funebre d'un fanciullo, d'una piccola salma innocente: ma quanto commoventi e quanto significativi, nel fondersi di un dolore atroce col risorgere delle memorie più care! Furono ieri, alle 17, i funerali dell'unico nipotino di Felice Venezian, a cui i genitori avevano imposto il suo nome. Il padre, Fabio Venezian, sorretto dallo zio, l'ing. Sansone Venezian, e gli altri congiunti seguivano il piccolo feretro: e dietro a loro, in lungo corteo, tutti gli amici, tutti i compagni di lotta e di fede del grande patriota nostro, scendevano dalla via Murat con tanto strazio nell'anima, con tante lagrime agli occhi, da parere che per quella via solitaria scendesse un'onda di tristezza e di pianto. Poche volte, come per i funerali di questo piccino, vedemmo una così angosciosa pietà, un così intenso dolore: le anime soffrivano nel ricordo dell'uomo insigne che nell'intelligente fanciullo pareva dovesse rivivere, e soffrivano di quella opprimente tragicità che hanno i funerali di tutti i fanciulli.

Fiera campionaria internazionale di Praga. Si avvertono gli interessati che presso gli uffici della nostra Camera di commercio e industria possono venir ritirati i fogli di adesione nonchè il regolamento della Fiera campionaria internazionale che, come annunciato, avrà luogo a Praga dal 5 al 13 settembre p. v.

Laurea. Il signor Guido Giongo conseguì in questi giorni la laurea d'ingegnere civile presso la R. Università di Padova.

La nostra inchiesta sulla crisi musicale cittadina

Pubblichiamo quest'oggi nel *Piccolo della Sera* l'opinione che sulla crisi musicale cittadina ci ha espresso il signor Giorgio Caucci, segretario del Sindacato corale. Sono le masse corali dunque che fanno sentire, attraverso alla sua parola, la loro voce nella discussione sulla sorte del Teatro Verdi, alla quale sono così profondamente interessate. Anche l'odierna puntata della nostra inchiesta sarà perciò letta con la più viva attenzione, in quanto l'opinione dei cori è fra quelle che potranno avere maggior peso al momento in cui si dovrà trattare praticamente della riapertura del Verdi.

I treni speciali per Postumia il 20 maggio. La Delegazione delle Ferrovie comunica: Allo scopo di favorire il concorso degli accorrenti alle feste per il centenario della scoperta delle grotte di Postumia, domenica 20 maggio si effettueranno i treni speciali sottoindicati, e saranno rilasciati biglietti per Postumia, di andata e ritorno, con la riduzione del 30 per cento sui prezzi della tariffa ordinaria, validi anche per treni ordinari. Tali biglietti saranno posti in vendita dalle stazioni e dalle agenzie delle Tre Venezie, dell'Emilia e della Lombardia, dal 17 al 20 maggio, ed avranno la validità di cinque giorni. Per il viaggio di ritorno i biglietti dovranno essere timbrati dalla stazione di Postumia.

Linea Venezia-Postumia: Venezia part. 7.15; Postumia arr. 13.48. Ritorno: Postumia part. 19.50; Venezia arr. 1.43.

Linea Udine-Postumia: Udine part. 7.15; Postumia arr. 11.53. Ritorno: Postumia part. 21; Udine arr. 0.55.

Linea Trieste C.-Postumia: Trieste C. part. 7.32 e 13; Postumia arr. 10.27 e 15.55. Ritorno: Postumia part. 20.10 e 22; Trieste C. arr. 22.20 e 0.36.

Linea Pola-Postumia: Pola part. 6.50; Postumia arr. 12.24. Ritorno: Postumia part. 18.15; Pola arr. 23.55.

Linea Fiume-Postumia: Fiume partenza 10.13; Postumia arr. 12.42. Ritorno: Postumia part. 18.50; Fiume arr. 20.53.

Una mostra di pittura. Oggi s'inaugura nel salone Michelazzi, e rimarrà aperta fino a tutto il 27 corrente, una mostra di pittura del fine acquarellista Giorgio de Wolff, di cui più volte si tennero lodate esposizioni nella nostra città.

Nuovo perito. Il R. Tribunale Commerciale e Marittimo di Trieste ha nominato il signor Arturo Pezza perito giurato in ascensori e impianti elettrici.

L'«Osservatore Triestino» di ieri pubblica il R. D. 25 marzo 1923, n. 954 che estende ai territori annessi le disposizioni della legge 21 agosto 1921, n. 1312 sulla assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra.

COMUNICATI*)

MARIA de ZADRO
EDOARDO RIAVITZ
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 16 maggio 1923

La Federazione istriana, senza processo, mi ha espulso per opera di disgregazione dal Partito fascista, contro il volere del Direttorio polese e col voto contrario dei delegati di Pola e Dignano, che troppo bene sanno come la ragione stia dalla mia parte e non da quella del segretario provinciale Zuccon, il quale provandosi ad invitare i grandi del Partito e dopo una preparazione che durò parecchi mesi, decretò la mia radiazione dal Fascio di Pola, al quale ho dato e come gregario e come segretario politico, tutto ciò che stava nelle mie modeste forze.

Ed ora, col fermo volere di rimaner fascista nell'anima e nei fatti, anche senza possedere la tessera, e sicuro di seguire il pensiero della stragrande maggioranza del Partito polese, accetto ben volentieri il consiglio degli amici che fanno parte dell'attuale Direttorio, di riconoscere cioè il fatto compiuto ed invito i miei consenzienti a fare altrettanto nell'interesse della città che, attraversando un momento di crisi terribile, non deve essere trascinata in nuove lotte.

L'onestà dei propositi e la tenace volontà di far del bene si son fatte sempre strada, come se la faranno anche questa volta. E forse molto presto!

Pola, maggio 1923.

BERNARDINO FABRO

Il sottoscritto si pregia partecipare alla sua spettabile Clientela di avere attivato per proprio conto un

Deposito stufe
e focolai economici
al N. 4 di via S. Francesco

e si lusinga di venire onorato da ambite ordinazioni.

GIOVANNI SFERZA

Industria vinicola
(VENEZIA GIULIA)

Cercansi soci collaboratori capitalisti per maggiore sviluppo avviatissima industria vinicola.

Offerte da inviarsi al «Piccolo» sub «Industria Vinicola».

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di vice segretario della Camera di commercio di Udine. Stipendio iniziale lire 9000 con quattro aumenti quinquennali del decimo più doppia indennità caroviveri.

Termine 30 giugno 1923.

VENDITA PRIVATA

Verranno venduti al maggior offerente, verso pronti contanti, diversi lotti di merci avariate provenienti dal naufragio del piroscafo «PRIMO» e giacenti nel hangar N. 23 di questi RR. Magazzini Generali in Punto franco Porto «Vittorio Emanuele III» di Trieste.

Le merci vengono vendute come stanno e giacciono senza alcuna garanzia di qualità, condizione e peso e si avranno per visitate, piaciute ed accettate dal deliberatario, ogni eccezione rimossa.

Le offerte in lire per ogni singolo lotto, munite di un vadio del 10 per cento sulla somma indicata, saranno da presentarsi non più tardi del giorno 22 corrente, alle 12, nell'ufficio del sottoscritto.

Dal momento della deliberazione, che seguirà nel giorno e nell'ora su indicati, i lotti rimarranno per conto, rischio e spese del deliberatario, il quale dovrà altresì provvedere per suo conto ed a sue spese al loro ritiro ed alle eventuali pratiche doganali o altre necessarie.

Il regio liquidatore di avarie:
FRANCESCO VIDRICH
Via G. d'Annunzio N. 4 (mezzanino)

CASSA DISTRETTUALE PER AMMALATI
CAPODISTRIA

N. 163.

Capodistria, 15 maggio 1923

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di Direttore con mansioni di segretario-cassiere presso la Cassa distrettuale per ammalati di Capodistria.

A detto posto vanno congiunti i seguenti assegni, netti di qualsiasi ritenuta:

a) stipendio di lire 500 mensili;
b) indennità caroviveri di lire 250 mensili;
c) indennità caroviveri di lire 30 mensili per ciascuna persona convivente a carico.

I successivi avanzamenti si conseguono automaticamente e consistono in quattro aggiunte quinquennali, la prima di lire 100 mensili e le altre di lire 50 mensili.

Le domande di concorso, assieme agli eventuali documenti, saranno fatte pervenire direttamente alla Direzione della Cassa non oltre il 15 giugno p. v. Domande pervenute dopo questo termine saranno senza altro respinte.

Il presidente: M. PODUIE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società di M. S. Coop. dei Commessi in manifatture ed affini

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso al posto di medico sociale internista dal 16 al 31 maggio, presentando alla direzione tutti i documenti e titoli. Per schiarimenti e le norme del concorso rivolgersi alla sede sociale, via Paduina N. 2, primo piano, dalle 20 alle 21.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite Florio Rubattino e Lloyd Italiano

Anonima con Sede in Genova - Capitale Sociale lire 150.000.000 interam. versato

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'Amministrazione nella seduta dell'11 maggio 1923 ha stabilito di convocare l'assemblea generale straordinaria degli azionisti per il giorno 28 maggio 1923, ore 15, in Genova, nella sede sociale, via Balbi n. 6, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Aumento del capitale sociale da lire 150.000.000 a lire 300.000.000 mediante emissione di n. 300.000 azioni del valore nominale di L. 500 ciascuna, riservate tutte in opzione agli azionisti a L. 510 ciascuna in ragione di una nuova azione per ogni azione vecchia posseduta.

2. - Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

3. - Aggiunta all'art. 9 dello statuto: «le azioni interamente liberate sono al portatore, ma l'azionista può chiedere la conversione in azioni nominative. I titoli delle azioni nominative, sia per le azioni liberate che non liberate, sono provvisti di cedole pagabili al portatore».

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositare non più tardi del giorno 22 maggio 1923 e prima della chiusura delle Casse, le proprie azioni presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana, tutte le sedi e succursali nel Regno.
Credito Italiano, sede di Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli.
Istituto Italiano di Credito Marittimo, tutte le sedi e succursali nel Regno.

I signori azionisti intestatari di azioni nominative possono intervenire all'assemblea senza bisogno di effettuare alcun deposito, facendosi riconoscere.

IL PRESIDENTE
del Consiglio d'Amministrazione

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA PER L'ILLUMINAZIONE DI ROMA
COL GAS ED ALTRI SISTEMI

Anonima Sede in Roma - Capitale lire 75.000.000 versato

AVVISO AI SIGNORI AZIONISTI

Emissione di 30.000 Obbligazioni 5½% da L. 500 nominali.
Prezzo di Emissione L. 420. Primo sorteggio 1.o ottobre 1923.

1. La Società «Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi» crea un prestito di 15.000.000 di lire italiane diviso in 30.000 obbligazioni da L. 500 nominali ognuna, in parziale esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti 15 dicembre 1922 trascritta il 31 dicembre stesso al N. 5458 del Registro d'ordine e N. 1967 del Registro trascrizioni (Vedi foglio degli *Annunzi Legali* della Provincia di Roma, N. 1 del 3 gennaio 1923). Le obbligazioni emesse e tuttora in corso, ammontano a L. 34.442.500.

2. Le suddette 30.000 obbligazioni **sono riservate in opzione a tutti gli Azionisti** in ragione di una obbligazione ogni 5 azioni possedute. Gli Azionisti avranno anche il diritto di sottoscrivere la quantità che desiderano di obbligazioni che rimanessero eventualmente non optate, prenotandosi per il loro riparto che verrà fatto proporzionalmente alle richieste presentate.

Tali obbligazioni vengono emesse al prezzo di L. 420 con godimento dal 1.o luglio 1923, portano l'interesse annuo del 5,50% sul valore nominale di L. 500. Esse sono fornite di tagliandi semestrali di L. 13,75 per i titoli unitari e di L. 68,75 per i titoli quintupli, pagabili il 1.o gennaio e il 1.o luglio di ogni anno al netto di qualunque imposta o tassa italiana presente o futura che, per Legge, non debba essere a carico dell'obbligazionista (1). Il primo tagliando sarà pagabile dal 1.o gennaio 1924.

3. Le suddette obbligazioni saranno rimborsabili nel corso di 20 anni, cioè fino al 1943, per estrazioni annuali. **La prima estrazione avrà luogo il 1.o ottobre 1923 e le obbligazioni estratte saranno rimborsate a partire dal 1.o gennaio 1924.**

I rimborsi si eseguiranno alla pari al netto di qualunque imposta o tassa italiana, presente o futura che, per Legge, non debba essere a carico dell'obbligazionista.

A tali condizioni le dette obbligazioni frutteranno:
se al portatore: circa 6,57% e, compreso il premio di ammortamento, circa il 6,11%;
se nominative: circa il 6,55% e, compreso il premio di ammortamento, circa il 7,19%.

4. La Società si riserva però il diritto, in ogni epoca, purchè posteriore al 1.o gennaio 1930, di rimborsare la totalità od una parte del prestito, previa denunzia anticipata di 6 mesi da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

5. Le obbligazioni estratte cesseranno dal fruttare interessi dall'epoca in cui sarà dovuto il rimborso; all'atto della loro presentazione per il rimborso esse dovranno essere munite di tutte le cedole maturantisi dopo il 1.o gennaio successivo all'avvenuto sorteggio.

6. I tagliandi semestrali nonchè il rimborso dei titoli sorteggiati saranno pagati in lire italiane dagli Istituti che verranno indicati volta per volta con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

7. TABELLA DI AMMORTAMENTO

DATA DEI RIMBORSI	TITOLI da 1 obbligazione	TITOLI da 5 obbligazioni	TOTALE obbligazioni ammortizzate
1.o gennaio 1924	276	111	831
» 1925	295	117	880
» 1926	311	124	931
» 1927	330	131	985
» 1928	348	139	1.043
» 1929	369	147	1.104
» 1930	388	156	1.168
» 1931	411	165	1.236
» 1932	438	174	1.308
» 1933	459	185	1.384
» 1934	485	196	1.465
» 1935	515	207	1.550
» 1936	545	219	1.640
» 1937	581	231	1.736
» 1938	612	245	1.837
» 1939	648	259	1.943
» 1940	685	274	2.055
» 1941	724	290	2.174
» 1942	768	306	2.298
» 1943	812	324	2.432
	10.000	4.000	30.000

8. MODALITA' DELLA EMISSIONE

L'opzione e la sottoscrizione dovranno essere esercitate nei giorni feriali dal 20 aprile al 19 maggio 1923 inclusivi; per l'opzione si dovranno presentare le azioni le quali verranno stampigliate con timbro portante la dicitura: «Emissione obbligazioni 1923 per L. 15.000.000; esercitata opzione».

All'atto della opzione e della sottoscrizione l'Azionista dovrà indicare se desidera ricevere titoli al portatore o nominativi.

Se l'Azionista non avrà esercitato il diritto di opzione e di sottoscrizione entro il 19 maggio 1923 s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

All'atto della opzione gli Azionisti dovranno versare, per ogni obbligazione optata, L. 420 meno interessi 5½% su L. 420 dal giorno del versamento al 30 giugno 1923; ad essi verrà rilasciata una ricevuta provvisoria, contro la quale, presso le Casse da cui sarà stata emessa, potranno ritirare i titoli definitivi, a partire dal giorno che sarà comunicato con ulteriore avviso.

Entro il 15 giugno 1923 sarà notificato ai singoli Sottoscrittori il risultato del riparto e della assegnazione delle obbligazioni prenotate, il cui importo (L. 420 meno interessi 5½% su L. 420 dal giorno del versamento al 30 giugno 1923) dovrà essere versato entro il 30 giugno stesso; sui versamenti eseguiti dopo tale data sarà applicato l'interesse di mora del 7½% sul valor nominale a partire dal 1.o luglio 1923.

La sottoscrizione per la opzione delle obbligazioni, il versamento e tutte le operazioni inerenti potranno essere eseguite:

IN ITALIA:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Sede centrale e filiali.
CREDITO ITALIANO — Sede centrale e filiali.
BANCO DI ROMA — Sede centrale e filiali.
BANCA NAZIONALE DI CREDITO — Sede centrale e filiali.
BANCA COMMERCIALE TRIESTINA — Sede centrale e filiali.
CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE — Genova, via Garibaldi n. 5 e altre filiali.

IN INGHILTERRA:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA — Londra, 30A Threadneedle Street.
CREDITO ITALIANO — LONDRA, 22, Abchurch Lane.
Mrs. STEPHENSON CLARKE Co. LTD — Londra, 4, St. Dunstan's Alley.

IN SVIZZERA:
BANQUE COMMERCIALE DE BALE — Basilea.

Roma, 14 aprile 1923.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

(1) Attualmente l'imposta sui dividendi delle obbligazioni al portatore è del 15% a carico del portatore stesso che può però evitarla convertendo i suoi titoli in nominativi.

Il grande successo della Festa d'armi

in onore del Campione francese Luciano Gaudin

La sontuosa sala della Filarmonico-Drammatica, che già vide in altre magnifiche feste d'armi le migliori lame d'Italia, da Eugenio Pini a Vittorio Tagliapietra, da Sartori a Candido Sassone, ha radunato iersera un pubblico scelto e numerosissimo, ansioso di assistere alla grande accademia in onore del celebre mancino, il fuori classe francese Luciano Gaudin.

Erano presenti: il prefetto comm. Crispo Moncada; il sindaco sen. Giorgio Pitacco; i colonnelli Torrieri e Bivona; i maggiori Olmo e Belluzzi, in rappresentanza di S. E. il generale Vaccari; Nazario Peterlini; il console francese René Dollot col viceconsole Fernand Richard. Numerose le personalità sportive, fra cui il cav. Tagliapietra, il conte Sordina e il maestro G. E. Angelini. Numerosissime le signore; notate la signora e la figlia di Gaudin e la signora del campione italiano Mangiarotto.

Dalla cronaca della serata apparirà degnamente illustrata la figura campeggiante di Luciano Gaudin, e avranno rilievo l'altissimo valore degli altri illustri protagonisti: Guido Gianese, Giuseppe Mangiarotti, G. B.B. Biaggini, Agostino Arista e Carlo de Palma, che insieme con l'eletta schiera dei dilettanti, capeggiata dal campione triestino Dante Carniel, manno contribuito in modo ammirevole al grande successo del bello e fiero spettacolo.

La smarra d'onore era tenuta dal gen. Giovanni Castagnola. La direzione tecnica dell'accademia era affidata all'appassionato e noto schermitore avv. Lodovico Carniel.

Facevano gli onori di casa il comm. ing. Costantino Doria, presidente del comitato promotore e i membri: dott. prof. Enrico Aubel, avv. Lodovico Carniel, dott. Ettore Catolla, Giorgio Liebmann, Giusto Pulitzer e Silvio Suppancig.

Impeccabile l'organizzazione della riuscitissima festa d'armi, che era sotto gli auspici della Società di scherma e della Società ginnastica.

Il valore dei dilettanti italiani

La grande accademia s'inizia con un bellissimo assalto al fioretto fra i dilettanti triestini dott. Ettore Catolla e Vittorio Volpe, in cui i due dilettanti sfoggiano un bel portamento del ferro e sviluppano un giuoco vario ed estetico.

Il secondo assalto mette di fronte il valente triestino Gastone Zvillichievich e il bravissimo prof. Carlo de Palma, della vecchia buona guardia, che sostituisce degnamente il conte Alessandro del Torso, impedito. Brillante assalto dallo svolgimento rapido e serrato, che mette in rilievo la perfetta tecnica dei due fortissimi tiratori.

Salgono quindi sulla pedana per disputare un assalto alla sciabola, il cap. Alfio Spina e il dott. Marcello Rogers di Trieste. Entrambi eccellenti sciabolatori, con l'arma che è più tradizionalmente italiana e che impegna alle azioni larghe, essi offrono al pubblico un vivacissimo ed applaudito assalto.

Ecco di nuovo un magnifico assalto al fioretto, in cui il valoroso campione universitario d'Italia, Piero nob. Biglia, e il noto schermitore triestino Antonio Carniel si fanno ammirare per bellissime frasi schermistiche e perfetta meccanica di ferro.

Il prodigioso mancino Luciano Gaudin contro il campione triestino Dante Carniel

Salutato da una grande ovazione, si presenta sulla pedana il celebre mancino francese Luciano Gaudin per misurarsi in un assalto accademico col campione dilettante triestino Dante Carniel. L'orchestra Franco suona la Marsigliese.

Già le prime schermaglie mettono in vivissima luce l'arte elettissima del campione di Francia, cui fa degno riscontro la brillante tecnica del nostro magnifico dilettante.

I temi svolti dalla gloriosa lama di Luciano Gaudin sono tecnicamente e artisticamente perfetti. Egli preferisce un giuoco basato sulla semplicità delle azioni — senza il contorno di frasi farraginose — sulla velocità fulminea del ferro e soprattutto sulla magnifica percezione nella scelta del tempo. Le sue azioni sono di una rara bellezza, plastiche e morbide, quasi senza sforzo apparente, per culminare nella stoccata con una linea estetica impeccabile. E', insomma, la potenza dinamica dominata dall'arte, l'irruenza contenuta nello stile superbo.

Luciano Gaudin è uno schermitore prodigioso, che assomma nella sua struttura muscolare, nei suoi centri nervosi e nel suo temperamento artistico tutte le doti necessarie per essere un vero principe della pedana. Questo atleta meraviglioso rappresenta un fenomeno rarissimo, la cui arte incomparabile non è il risultato di una scuola, non è, dunque, soltanto gloria di Francia.

Di fronte a questo colosso, grave era il compito che incombeva al campione triestino. Eppure Dante Carniel ha saputo non solo sviluppare un giuoco che mettesse in evidenza il valore eccezionale del suo grande avversario, ma è riuscito a sfoggiare tutte le risorse brillanti della sua finissima tecnica. Dalla prova di iersera contro un colosso così formidabile come Gaudin, Dante Carniel è uscito con tale onore che è ben lecito sperare in una sua vittoriosa affermazione nei Campionati d'Italia per dilettanti, che verranno prossimamente disputati a Bologna.

Una grande ovazione saluta la fine del magnifico assalto.

I brillanti assalti della seconda parte

Il primo assalto della seconda parte vede un brillante incontro alla sciabola fra il cav. Fabio Ventura di Gorizia e il rag. Raffaele Borsari di Bologna, nel quale i due bravissimi sciabolatori mettono in luce tutti i pregi della loro ottima scuola.

Segue l'incontro al fioretto fra il prof. Carlo de Palma di Monfalcone e il cap. Alfio Spina di Trieste. Bellissimo assalto, che viene applaudito dal pubblico per la vivacità delle azioni e la bella continuità di frasi e di attriti.

Ancora un classico assalto di fioretto, in cui sono di fronte il fortissimo prof. Agostino Arista di Bologna e il valente dilettante triestino Antonio Carniel. I due bravissimi fiorettisti sfoggiano un giuoco vario e brillante, facendosi vivamente applaudire.

Il campione spadista italiano Mangiarotti nel superbo assalto con l'udinese Biaggini

Nel penultimo assalto della serata, fra un crescendo di entusiasmo del pubblico, salgono sulla pedana il prof. Giuseppe Mangiarotti di Milano, campione degli spadisti d'Italia, e il valente prof. G. B. Biaggini di Udine.

Nel magnifico assalto con la spada da combattimento, il prof. Mangiarotti si fa ammirare quale vero artista nella difficile arma. L'invitto campione italiano ha una perfettissima scelta di tempo, la scienza della misura e una grande efficacia nelle azioni, pur mantenendo sempre uno stile plastico e piacente. La sua scherma chiara e potente non predilige i bersagli avanzati, ma cerca il petto dell'avversario, adoperando l'arma da combattimento con la finezza del fioretto.

Il bravo prof. Biaggini ha contrastato con efficacia e con bella tecnica le azioni brillanti del campione italiano, raccogliendo alla fine del bellissimo assalto unanimi applausi insieme col suo formilabile competitore.

L'emozionante assalto Gaudin-Gianese I due colossi ferro contro ferro

Eccoci al grande incontro fra i due colossi della scherma. Il pubblico li saluta vivamente al loro apparire sulla pedana, e poi si chiude in un religioso silenzio. L'assalto si inizia con una serie di inviti prima a ferro sciolto e poi di legamenti, per assumere ben presto tutte le caratteristiche di un'ardente e cavalleresca battaglia. I due eletti schermitori fanno veramente dell'arte senza cercare la botta per la botta, senza sacrificare l'estetica del magnifico giuoco all'assillante stimolo di colpire il petto dell'avversario.

Il «fuori classe» francese fa balzare dalla lama sapiente mirabili frasi schermistiche. La plasticità elegante delle sue azioni è contenuta, anche nella foga impetuosa della misura raccorciata, entro linee signorili, ricche di armonia e di finezza: Luciano Gaudin è veramente degno di essere chiamato un aristocratico della nobile arte, che nella virtuosità di questo campione incomparabile trova la sua esaltazione più bella.

Guido Gianese mette in vivissima luce le sue doti di schermitore scientifico e di grande tattico, meraviglioso per saldezza e formidabile per dinamica. Equilibrato in guardia, magnifico nello scatto di gambe e nell'allungo, le sue azioni in linea hanno una fenomenale velocità e un'impeccabile scelta di tempo; il suo giuoco volante culmina in frasi nette e brillanti.

Il pubblico è tutto preso dal godimento del memorabile assalto e rimerita con calorose ovazioni l'arte finissima e la tenacia perfetta dei due eletti e cavallereschi campioni.

Voleva morire?

Il mistero di un salto nel canale

Ieri sera, verso le 20, la ventenne Emilia Pippan, di 20 anni, abitante in via Media N. 9, presso una sorella, passeggiava lungo la riva Rossini in compagnia di una regia guardia di finanza del vicino posto di sezione. Ad un tratto il giovane fu chiamato e, fatto un rapido dietro-front, si allontanò per recarsi alla sezione. La Pippan, vinta chissà da quale improvviso pensiero, rimase un istante perplessa e quindi, senza che nessuno dei passanti potesse prevedere il suo atto, corse verso il ciglio della riva e si gettò nel canale.

Si agglomerò subito una folla di curiosi, fra cui i fratelli Rascoli, i quali, fattisi largo, saltarono in una barca ivi ormeggiata e dopo non poca fatica riuscirono a trarre a riva la giovane. Il capitano di piccolo cabotaggio Sebastiano Bonifacio, del rimorchiatore «Proto», e l'infermiere Hainz, della S. A. S., adagiata la Pippan in una vettura, la accompagnarono all'ospedale Regina Elena, ove la giovane, che aveva riportato lesioni, venne accolta nella divisione di turno. L'ispettore degli agenti Sanzin tentò d'interrogare la Pippan sui motivi che l'avevano indotta al triste passo, ma dessa nulla volle dire.

Una fase sensazionale nello scandalo degli alcools

L'arresto dell'ex on. Pagnini e di un consigliere di finanza

Quello che fu chiamato lo scandalo degli «alcools» e di cui la nostra cronaca si è occupata a più riprese, ha sempre nuove fasi e si avvia verso conclusioni sensazionali.

Fino a qualche settimana fa, la losca faccenda era nelle mani del capitano Cecchetto, della Regia Guardia di Finanza. Indubbiamente il funzionario ha dimostrato molto zelo nella ricerca delle responsabilità e, raccolto il materiale, fatte le indagini, trasmessi gli atti alle autorità competenti, egli non esitò a proporre la scarcerazione provvisoria dei fratelli Ricci. E' ormai notorio il caso occorso ai Ricci. Essi, in seguito alla scoperta del contrabbando d'alcool col carro truccato che proveniva dal magazzino dei Ricci, nel Punto franco «Vittorio Emanuele III», furono arrestati assieme al loro piazzista Rankel e ai due carrettieri. Secondo ulteriori accertamenti, risultò che il carro truccato apparteneva non ai Ricci, ma al pseudo Bartoli, detto «dente d'oro», identificato poi per tale Amedeo Novelli. Questi confermò il contrabbando, però dichiarò che si trattava di frodare non il Governo italiano, ma... quello americano. Lo scandalo si complicò, per un accumularsi di complicità che autorizzarono numerosi arresti. Tuttavia il protagonista resta sempre il Novelli che, come si ricorda, aveva avuto con la distilleria Mahorig e comp., di via S. Francesco, rapporti d'affari. E' noto pure che, tanto i magazzini dei Ricci, quanto quello della ditta Mahorig, sono tuttora sotto sequestro.

Ora, in questi giorni, si delinea la seconda fase dello scandalo.

I fratelli Ricci, posti a piede libero, presentarono al cav. Falcone una lunga denuncia, secondo la quale risulterebbe che essi sono stati vittime di speculatori che volevano ricattarli. Lo scandalo, secondo quanto affermano i Ricci, non sarebbe che una montatura, la quale verrà fatta crollare come un castello di carte.

La seconda fase dello scandalo

I fratelli marchesi Edoardo e Renzo Ricci ci hanno fatto ieri delle dichiarazioni che noi riferiamo testualmente. Esse contengono un fatto molto grave e che l'autorità non aveva finora dato a conoscenza della stampa per non vedersi ostacolate le indagini che, come vedremo in seguito, non devono essere state delle più facili.

I Ricci dissero che alcuni giorni dopo il loro arresto, si presentò in casa di un loro amico un signore, il quale, qualificatosi per il già deputato socialista Silvio Pagnini, fece capire che era al corrente di tutta la faccenda del contrabbando e che, siccome aveva vaste conoscenze fra i rappresentanti delle autorità, sarebbe stato in grado, naturalmente verso un compenso adeguato, di provvedere alla scarcerazione dei Ricci e quindi anche a far risolvere tutta la causa in un conchiuso di desistenza. Allora — affermano i Ricci — la nostra famiglia, in seguito alla morte del padre, si trovava in un momento di grave imbarazzo e di conseguenza, la nostra scarcerazione per tutelare gli interessi della ditta, era cosa importantissima. E il Pagnini parlava con tanta sicurezza che le sue affermazioni non potevano trovare obbiezioni di sorta. Tuttavia l'amico nostro ebbe subito dei sospetti e, vedendo nell'offerta del Pagnini qualcosa di poco chiaro, trovò opportuno di informare della cosa il cav. Falcone, dirigente il Commissariato di via della Sanità. Visto che si trattava di una questione estremamente delicata, e poichè bisognava andare cauti per non allarmare gli eventuali complici del Pagnini, il cav. Falcone raccomandò all'amico dei Ricci di tener nascosto ogni particolare sulle offerte del Pagnini e, per sorprenderlo con tutte le prove della sua colpabilità, fu preparato un piano abile.

Le nuove figure nello scandalo

L'amico dei Ricci doveva far capire al Pagnini che lui non poteva disporre di denaro e che era quindi necessario per sborsare un importo per la liberazione dei due arrestati, il consenso del socio della ditta Ricci, il signor Frigerio, che si trovava a Milano. Però anzichè far giungere da Milano il signor Frigerio, la personalità di questi fu assunta dal brigadiere dei carabinieri Piccinini. Il progetto riuscì ottimamente. Il Pagnini trattò, senza sospettare, col sedicente signor Frigerio e gli espose come era nella possibilità di mantenere quello che aveva promesso. Egli si disse incaricato da due alti funzionari della R. Finanza, i quali, verso un compenso di 100.000 lire, avrebbero senz'altro contribuito a risolvere favorevolmente la faccenda.

Era tanto sicuro di quello che diceva il Pagnini, che disse di non volere alcun anticipo. Bastava — proseguono a raccontare i fratelli Ricci — versargli 20.000 lire all'atto della scarcerazione dei fratelli Ricci e le rimanenti 80.000 quando ogni accusa contro di loro sarebbe stata definitivamente annullata. E per avvalorare sempre più le sue affermazioni il Pagnini ricordò altri affari del genere, asserendo che era stato lui coi suoi due funzionari a risolvere in favore degli accusati tutte le imputazioni.

Si susseguirono molti colloqui nel Caffè della Stazione in Piazza della Libertà e vi erano sempre presenti l'amico dei Ricci il vero signor Frigerio e il suo sosia, cioè il brigadiere Piccinini, il quale faceva la sua parte in modo invidiabile. Fu stabilito che la somma richiesta si sarebbe senz'altro versata ed il Pagnini assicurò con tono d'infallibilità che i marchesi Ricci sarebbero scarcerati, il più giovane il giorno 2 maggio, l'altro nel giorno successivo. Difatti nei giorni indicati entrambi furono messi in libertà e ne demmo notizia nel *Piccolo* del 6 maggio. Questo fatto sbalordì il cav. Falcone che seguiva attentamente il procedimento delle indagini da lui dirette.

L'arresto dell'ex on. Pagnini

Avvenuta la scarcerazione, il giorno dopo il Pagnini chiese il pagamento delle 20.000 lire. Si decise che il versamento sarebbe seguito nella trattoria di fronte alla Rotonda del Boschetto. Vi convennero il brigadiere Piccinini, sempre nella figura del signor Frigerio ed i fratelli Renzo ed Edoardo Ricci.

Intorno al locale erano appostati alcuni carabinieri al comando di un maresciallo. Senza preamboli, il Pagnini ritirò dal brigadiere travestito uno «cheque» per 20.000 lire a rilascio in cambio una dichiarazione, in cui diceva di ricevere l'importo per aver procurata la scarcerazione dei Ricci e che le 20.000 lire erano destinate quale compenso ai due funzionari di finanza, di cui sottaceva i nomi. Chiese quindi che gli si prestasse l'auto dei Ricci per recarsi in città; ma non lo ottenne e mentre s'accingeva a salire su una vettura tramviaria fu accerchiato dai carabinieri ed arrestato. Condotto dinanzi al cav. Falcone, il Pagnini dichiarò che egli aveva agito per incarico del consigliere di finanza Mlach, il quale si serviva di lui come intermediario e che quando gli capitavano occasioni di guadagnare denaro egli certo non le sfuggiva. Sembrò inverosimile il racconto del Pagnini, che fu subito dichiarato in arresto, mentre il cav. Falcone invitò il consigliere Mlach a presentarsi nel suo ufficio per fornire spiegazioni.

— Hanno conosciuto personalmente il Meach? — chiedemmo ai Ricci.

— Sì; egli venne in casa nostra in qualità di avvocato erariale e procedette al sequestro dei nostri beni.

— E quali furono le sue dichiarazioni in merito all'addebito mossogli dal Pagnini?

— Negò recisamente di averlo incaricato di un simile affare e secondo quanto ci dichiarò poi il cav. Falcone, egli affermò che il Pagnini s'era presentato un giorno a lui con una proposta di tal genere, ma che lo aveva cacciato. Però, il Pagnini, interrogato una seconda volta — aggiunsero i fratelli Ricci — diede prove più sicure sulla complicità del Mlach ed accennò ad un telegramma spedito da questi a Genova, dove il Pagnini si trovava il giorno della scarcerazione dei Ricci, e col quale lo richiamava a Trieste evidentemente per la riscossione del denaro. Il telegramma fu trovato alla Posta e sequestrato. Portava la firma del Mlach.

Si arresta un consigliere di Finanza

Il cav. Falcone trovò quindi di non dilungarsi in altre ricerche e dispose senz'altro per l'arresto del Mlach. Ora le indagini proseguono e noi attendiamo che la faccenda si chiarisca, perchè tutta la complessa questione risulti nelle sue linee precise.

L'America? No; meglio la morte!

Un dramma intimo, inesplicabile, condusse a un tragico passo il falegname Francesco Pacor, di 53 anni, abitante in via Ponziana N. 132. Viveva con una numerosa famiglia, e per tentar miglior fortuna aveva accettato d'invito di un suo figlio, di vendere la falegnameria e recarsi poi da lui a New York, ove avrebbe occupato un posto redditizio. Il Pacor seguì la prima parte del programma: vendette la falegnameria che trovasi al pianoterra della casa N. 132 di via Ponziana, e stava in questi giorni sbrigando le pratiche per ottenere i documenti necessari per la partenza, ma le pratiche erano lunghe: l'Ispettorato dell'emigrazione, Prefettura, Municipio, dicasteri a cui si era rivolto, non avevano fretta soverchia e, del resto, l'idea di avventurarsi in America non sorrideva troppo al Pacor. Affare serio, che richiedeva una grande forza di volontà e forse anche la preparazione a soffrire e a lottare... Non era più giovane, lui. Forse, a questo pensiero, si attristò, non ebbe la forza d'animo di resistere nella lotta e.... preferì morire. Nel pomeriggio, ieri, acquistato un corrosivo, entrò in casa, celando la preoccupazione che lo dominava. Salutò i famigliari e si ritirò nella sua stanza. Un quarto d'ora dopo, la moglie, richiamata dalla lugubre eco di un rantolo, entrò nella stanza e vide, steso sul letto, il marito che pur tra l'angoscia, disse:

— Ah, che contento, che contento....

Il pover'uomo era contento di morire, mentre i famigliari, attorno a lui, accasciatissimi, si affrettarono a far chiamare d'urgenza la Guardia medica. Il dottore d'ispezione accorse e dispose per il trasporto dell'infelice all'ospedale, dove il dott. Hillebrand tentò il lavacro gastrico, ma inutilmente. Accolto nella prima divisione, il Pacor qualche ora dopo, alle 20, spirava.

Per un dispiacere tenta di affogarsi

Ieri notte, verso le 24.30, alcuni piloti notarono una giovane, vestita decentemente, dell'età di circa 20 anni, che si aggirava con fare sospetto lungo la riva del canale, in via Vincenzo Bellini. Giunta al Ponte Verde, la giovane spiccò un salto in acqua. Al tonfo accorsero i piloti, che l'avevano poco prima notata e che scesi in una barchetta riuscirono a trarla in salvo. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il dott. Ferra, il quale prestate alla sconosciuta le prime cure, la fece trasportare all'ospedale, ove la giovane, che fu accolta nel reparto di turno, disse di chiamarsi Maria Comel, di 19 anni, sarta, abitante in via S. Sergio n. 8. Aggiunse che aveva voluto finirla con la vita per dispiaceri in famiglia.

Tremila lire false

Uno sconosciuto entrato l'altro ieri nel negozio del sig. Archimede Stupaz, in Corso Vittorio Emanuele III n. 17, acquistò della merce e pagò con tre banconote da 1000 lire. Il negoziante, accortosi poco dopo che le banconote erano false, denunciò lo spacciatore alla Questura e il cav. Magaldi, comandante della squadra mobile, ordinava ai suoi agenti di rintracciare il tizio, il quale potè essere arrestato poco dopo. Tradotto in Questura si qualificò per Giuseppe Rapiccardo, di 29 anni, da Vicenza. Fu scortato al Coroneo.

La premiazione della gara di danza. Iersera, nella sala «Modugno», si riunì il comitato promotore della gara di danza per il campionato della Venezia Giulia, tenutosi il 15 corr. Nella seduta il comitato, volendo rendere omaggio a tutti i valorosi concorrenti, ha deciso spontaneamente di offrire premi ai partecipanti alla gara e alla signorina che, benchè fuori concorso, ha ballato per tempo più lungo. Le mille lire che erano state fissate soltanto al concorrente che avesse battuto il «record» italiano, vennero offerte al signor Centonze, campione della Venezia Giulia, oltre che la medaglia d'oro e il diploma. Altri premi in denaro, medagliette d'oro e diplomi vennero offerti alla signorina Iasbiz e agli altri tre concorrenti.

Un'altra grave disgrazia automobilistica

Due bambine investite - Una gamba amputata

Un'altra gravissima disgrazia automobilistica avvenne ieri, proprio mentre si svolgevano i funerali delle tre vittime del disastro di domenica scorsa. Verso le 17 le bambine Giuseppina Boseglau, di 6 anni, e Vida Mlach, di 6 anni, abitanti a Corgnale n. 11, stavano giocando sulla strada principale del villaggio. Ad un tratto videro giungere un carro tirato da un cavallo, guidato da un uomo da loro conosciuto. Poichè il carro procedeva lentamente, le piccine, senza che il carrettiere se ne avvedesse, salirono sul veicolo, liete e felici del loro giuoco.

La sciagura

A quell'ora, di ritorno da una gita fatta a S. Canziano, giungeva a Corgnale l'automobile guidata dal proprietario sig. Mario Noni, il quale aveva invitato a quella escursione lo schermitore francese Luciano Gaudin, qui giunto da Parigi per l'accademia di scherma in suo onore alla Società Filarmonico-Drammatica, il prof. cav. Guido Gianese e il sig. Antonio Carniel.

Il signor Noni, passato Corgnale, quando giunse un po' vicino al carro sul quale si trovavano le due bambine, dette il segnale d'avvertimento, perchè il carrettiere si mettesse alla destra. Ma lo squillo della tromba spaventò le due bambine, che saltarono precipitosamente giù dal carro e fecero per attraversare la via allo scopo di infilare un vicolo traversale. Il signor Noni, viste le due bambine improvvisamente dinanzi all'auto, ebbe la visione della disgrazia e, con raro sangue freddo ed anche con pericolo di far sbalzare dall'auto i viaggiatori — che furono invece pronti ad afferrarsi saldamente — sterzò bruscamente a destra, in modo da andar a cozzare con l'auto contro un muro di cinta.

Ma la manovra se riuscì a scongiurare una disgrazia maggiore non potè evitare l'investimento delle due bambine, che furono scaraventate con rude violenza contro un altro muro.

I signori che si trovavano nell'automobile saltarono giù, penosamente impressionati, per portare qualche soccorso alle povere piccine, che giacevano a terra ferite. Subito accorsero molti contadini e anche la madre della Boseglau, Maria, che al vedere la sua figlioletta in quello stato, si diede a singhiozzare disperatamente.

L'automobile del signor Noni, nel cozzare contro il muro, aveva subito dei guasti al radiatore, ai parafanghi e in altre parti, sicchè era impossibile di trasportare con quel mezzo a Trieste le due piccine. Fortunatamente in quel mentre giunse un'automobile nella quale si trovava il signor Liebmann, rappresentante della fabbrica di birra «Adria». Il signor Liebmann e lo «chauffeur» Gino Schubert si offersero prontamente di accogliere nell'auto le due bambine e la madre della Boseglau.

Le piccole vittime all'ospedale

Trasportate d'urgenza all'ospedale Regina Elena, le due povere piccine furono prontamente visitate dal dott. Hillebrandt. Alla Boseglau fu riscontrata la frattura comminutiva aperta al terzo inferiore della tibia sinistra, escoriazioni multiple in varie parti del corpo, nonchè lieve commozione cerebrale. Alla Mlach fu riscontrata invece una ferita di taglio con lacerazione submentale destra lunga quattro centimetri, e un'altra ferita di taglio con lacerazione alla regione submentale sinistra, lunga due centimetri; escoriazioni multiple e lieve commozione cerebrale. La Boseglau, dopo le prime cure, fu trasportata nel quarto reparto chirurgico, dove i medici furono costretti ad amputarle la gamba sinistra.

L'arresto del Noni

I carabinieri di Corgnale, appena informati del fatto, si recarono sul posto, dove procedettero all'arresto del sig. Noni. Egli sarà trattenuto agli arresti sino a quando saranno stabilite le responsabilità.

I pugni di uno sconosciuto

Carlo Tasso, di 39 anni, abitante in via del Ronco N. 9, venne a diverbio, ieri l'altro, alle 17, in piazza della Borsa, con uno sconosciuto che gli scaricò addosso una serie di pugni tali da farlo cadere a terra quasi privo di sensi e che poi si allontanò in fretta. Sopraggiunse poco dopo il vicebrigadiere Beuselli, della stazione dei carabinieri di via dell'Orologio e fece telefonare dalla vicina farmacia alla Croce verde, donde accorse sul posto, con due infermieri, il sanitario di turno, che riscontrò al Tasso un grosso ematoma alla regione orbitale sinistra, escoriazioni multiple alla faccia e forte epistassi. Dopo le prime cure il Tasso fu trasportato all'ospedale e accolto nel decimo riparto. All'ispettore Sanzin, che lo interrogò, il ferito disse di non conoscere il suo feritore.

TEATRI E CONCERTI

La recita pro fondo studenti poveri al Politeama

Domani alle 20.30, al Politeama, la sezione filodrammatica della Associazione goliardica triestina, darà l'attesa recita di beneficenza pro fondo studenti poveri, rappresentando la brillante commedia «La signorina Josette, mia moglie», di P. Gavault e R. Chervay. La recita viene data sotto il patronato del prefetto comm. Crispo Moncada, del sindaco sen. Pitacco, del comm. prof. Asquini, dell'Istituto di studi superiori «Revoltella». La simpatia con la quale la cittadinanza suole accogliere ogni manifestazione di carattere studentesco, assicura fin d'ora che questa recita, preparata soprattutto per beneficare gli studenti poveri — e ve ne sono tanti, così bisognosi e così meritevoli di aiuto — sarà confortata dalla più fervida adesione e dalla maggiore benevolenza dei cittadini. La commedia di Gavault e Chervay «La signorina Josette, mia moglie», sarà recitata da un complesso di studenti dilettanti recentemente costituitosi per l'opera benefica; e la serata verrà allietata dai concenti di un'orchestrina anch'essa composta di goliardi. I posti si possono ritirare al camerino del teatro (piazza della Borsa) e alla sede dell'Associazione Goliardica Triestina (via Mazzini n. 15, mezzanino), dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Filodrammatico. Ieri sera ebbe luogo la seconda rappresentazione dell'opera comica dei fratelli Ricci «Crispino e la comare». Grande folla anche ieri sera applaudì la simpaticissima opera, che ebbe un'esecuzione veramente buona. Molte chiamate alla chiusa di ogni atto e applausi al basso comico Barocchi, che presentò ottimamente la macchietta del famoso ciabattino. Ebbero molti applausi anche la signora Benedetti, il baritono Parigi, la signora Rossi, il cav. A. Sillich, il Gilardi, il Divo e il Bini. Ottimo il coro ed eccellente, come sempre, il commento orchestrale.

Questa sera terza del «Crispino e la Comare»; domani ultima rappresentazione a prezzi popolari della «Lucia di Lammermoor» con la signora Pilar Duamirg.

Si sta intanto provando alacremente il «Don Pasquale», la deliziosa opera-buffa che sarà riudita con vivo piacere e nella quale debutterà per la prima volta sulle scene teatrali la signorina Iginia Damini, già tanto apprezzata in vari concerti.

Nell'intento di favorire il più possibile tutti i fanciulli ad assistere alla divertente opera buffa «Crispino e la comare», la direzione del teatro ha messo in vendita per tutti i fanciulli accompagnati, biglietti d'ingresso compreso posto a sedere a prezzo ridotto.

Eden. «Coccola mia» l'allegra commedia di E. A. Nicola, replicata iersera alla presenza di pubblico numeroso, ebbe ottime accoglienze e venne applaudita dopo ogni atto. Stasera Albano Mezzetti, direttore e caratterista della compagnia Bianchini, ha la recita d'onore con la bella commedia «Sior Todaro brontolon» di Carlo Goldoni. Il pubblico non mancherà di festeggiare il valente e simpatico attore che della commedia goldoniana è così gustoso e piacevole interprete. Prossimamente sarà rappresentata la nova commedia «In cerca de mario» tre atti di E. L. Curiel.

Nazionale. Ieri dinanzi a numeroso pubblico si proiettò il film «Il mio bambino». la commovente azione drammatica della Corporation di New-York. Interprete è il piccolo Jackie Coogan di 6 anni, che ha entusiasmato gli spettatori per l'arte con cui agisce sia nelle parti comiche che in quelle drammatiche.

Nella varietà: 3 Gellay, comici parodisti. Ottimo il dicitore Mastrangelo e applauditi Les Fredy.

Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. A tutte le rappresentazioni di ieri numeroso pubblico, che ammirò assai il dramma «L'amore di una donna dei tempi» che si proiettò per l'ultimo giorno. Seguì poi, la comicissima «Fridolen e la tempesta di neve» che suscitò ilarità irrefrenabile.

Sempre calorosamente applauditi nella varietà, il musicale «Trio Tatiana» e i danzatori «Trio Pedrazzi».

Oggi va allo schermo il dramma storico: «Il figlio di Napoleone». Farà seguito la comica con «Fridolen». Prima rappresentazione alle 17.

Saggio musicale al Conservatorio Tartini. Sabato 19 alle 20.30 avrà luogo nella sala del Conservatorio Tartini il secondo esperimento degli alunni frequentanti i corsi medi e superiori. La prof. Lucilla Bolla presenterà le allieve della scuola di pianoforte Lina Huszak, Duilia Cossutta, Bruna Struchel, Natalia Giurgevich e Gabriella Merlin. Della scuola di violino del prof. Lionello Morpurgo si presenteranno gli allievi Paola Zacevich e Bruno Montagna. Accompagnatrice al pianoforte sarà la signorina Maria Mesgetz.

Il concerto di pianoforte al Ricreatorio di Servola. Stasera, alle 20.30, nel Ricreatorio della Lega di Servola, si terrà l'annunciato concerto sostenuto dal giovane pianista sig. Eugenio Vianovitz, con la cooperazione dei signori Mariano Baldini (violino) e Stellio Iberti (cello), i quali svolgeranno il seguente programma: 1. I. S. Bach: «Concerto italiano» (Allegro moderato, andante, presto). 2. Beethoven: «Sonata n. 5», per violino e pianoforte. 3. a) I. S. Bach: «Preludio e fuga in do diesis magg.; b) Beethoven: 9 variazioni sul tema «Quanto è bello l'amor contadino» (dell'op. «La Molinara», del Paisiello); c) Brahms: «Valzer, op. n. 39». 4. Beethoven: «Trio n. 4» (pianoforte, violino e cello).

La compagnia veneta Micheluzzi al Politeama. Da sabato venturo, in questo teatro darà un corso di otto recite la compagnia drammatica veneziana diretta dal cav. Carlo Micheluzzi, che il nostro pubblico ha avuto modo di apprezzare due anni or sono in alcune recite al teatro Fenice. La compagnia Micheluzzi, che già in quel tempo raccoglieva le simpatie di tutta la stampa italiana per la nobiltà del repertorio e il valore dei suoi attori, ritorna tra noi riformata e ampliata su più larghe basi, con un programma vario e interessante. Recentemente a Venezia, a Roma, a Milano, la compagnia Micheluzzi richiamò su di sè l'interessamento più caldo della critica e del pubblico, unanimi nel giudicare la precisione e finezza delle esecuzioni, tanto per il decoro dell'allestimento scenico, quanto per la chiarezza e fusione di recitazione.

Oltre al repertorio goldoniano, di cui il Micheluzzi si è fatto una specialità, si avranno alcune novità degne di rilievo, fra cui «Casanova», un episodio in quattro atti, sulla vita del celebre avventuriero settecentesco, di Carlo L. Curiel. Questo lavoro di ricostruzione storica è stato accolto ovunque dal maggiore consenso del pubblico e della stampa. Si darà inoltre: «Il triangolo d'oro», di C. Parker, l'autore del «Cardinale», espressamente scritto per la compagnia di Carlo Micheluzzi, che ha per prima attrice Margherita Seglia, altra conoscenza assai apprezzata dal nostro pubblico.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Continuano le rappresentazioni della meravigliosa film «La storia di Clò-Clò», interpretata da Diomira Jacobini, Alberto Collo e Vittorio Pieri. Principia alle 17; ultima alle ore 22.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo di questo elegante salone il fine romanzo d'amore «L'addolorata», dal celebre romanzo «La douloureuse» di Murizio Donnay, messo in scena da Augusto Genina e interpretato dalla nostra concittadina Ria Bruna. Questo lavoro pieno di emozioni, per la strabiliante messa in scena e per il fine e delicato intreccio, desta senz'altro il massimo interesse. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

Mary Pickford in «Straccetto» al Novo Cine. L'ultimo capolavoro comico sentimentale della piccola diva dell'arte muta Mary Pickford, dal titolo «Straccetto», non poteva riuscire migliore per la speciale interpretazione dell'artista e per la sfarzosa messa in scena. Alle rappresentazioni di ieri ottenne un clamoroso successo.

Oggi si ripete per l'ultimo giorno dalle 16 in poi.

Elena Makowska al Cine Savoia (Palace Hotel) è la seducente ed elegante interprete del colossale romanzo d'amore «Rabagas» di V. Sardou. Prezzi d'ingresso: II posto cent. 80; I posto lire 1.30.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Sigarette "Turf,,

Lire 4.50 la scatola. Fumarle significa adottarle.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Stagione d'opera. Ore 20.45: «Crispino e la comare», 4 atti dei F.lli Ricci.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con le films «Il figlio di Napoleone» e la comica «Fridolen e la tempesta di neve».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il mio bambino».

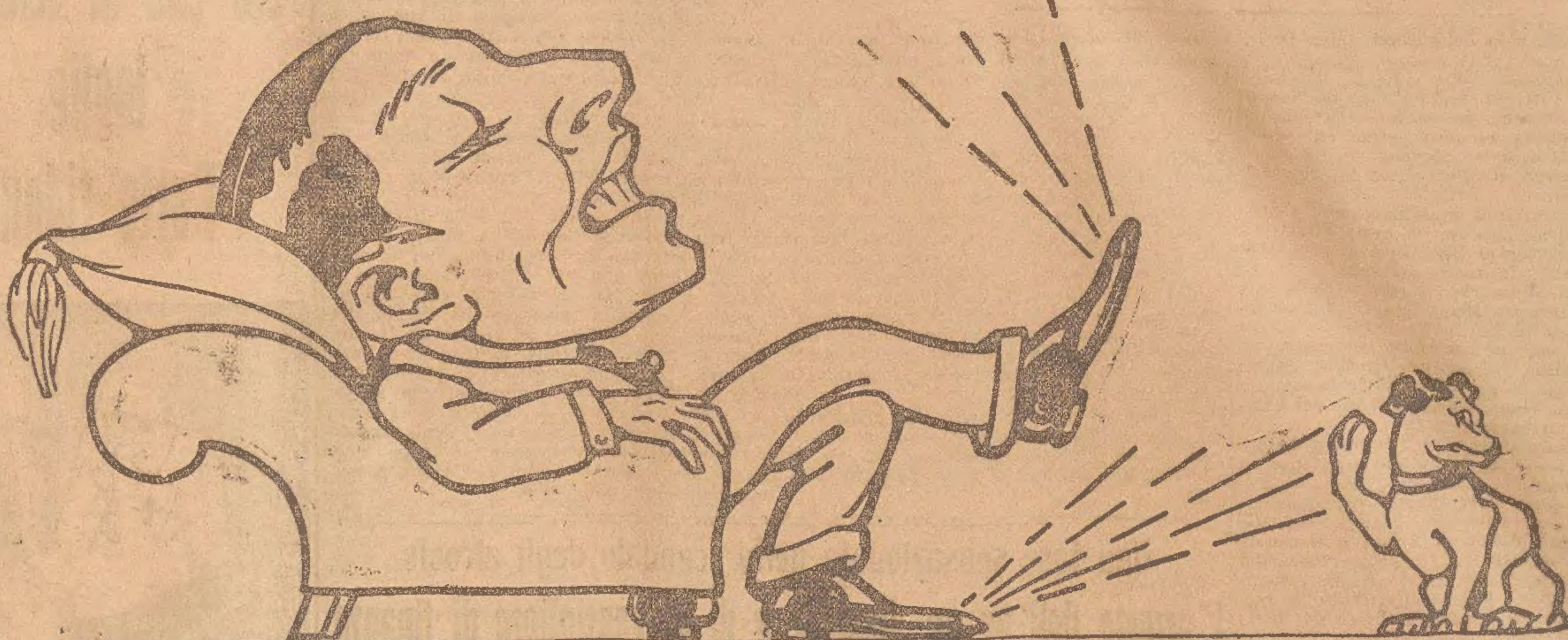
Teatro Eden. Compagnia veneziana Albertina Bianchini «Teatro per tutti». Ore 21: «Sior Todero brontolon», 3 atti di Carlo Goldoni.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). dalle 17 in poi: «La storia di Clò-Clò» con Diomira Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37), dalle 16 in poi: «Straccetto» con Mary Pickford.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «L'addolorata» con Ria Bruna.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Giuseppe II», ovvero «Le avventure di un imperatore», film teatrale.





Luigi Létang 105

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Avete fatto bene.

— Questa subita scomparsa vi dà dispiacere?

— Non saprei. Lo conosco appena. Ma era molto gentile. Sentivo molta simpatia per lui.

— Discorrevate spesso assieme?

— Oh! no! Una volta sola proprio stamani. Era molto perspicace, ha capito che soffrivo ed ha cercato di consolarmi, dicendomi cose bizzarre... Poi arrivaste voi. La mia tristezza è svanita. Ah! poveretto! gli porterò un mazzo di fiori.

Roberto assentì col capo.

— Sì, ma — essa riprese — questa morte il giorno stesso del vostro arrivo non è un cattivo presagio?

— No. Gli antichi immolavano vittime per scongiurare i presagi maligni. La Provvidenza s'è incaricata di fare l'olocausto per noi. Abbiate fiducia, Lucia, il nostro amore adesso è libero da ogni impaccio. L'avvenire è nostro.

— Voglio credervi, Roberto. Son felice e vi amo.

V.

Il matrimonio di Paolina Coronat con Paolo Fontanille era stato fissato al più presto, cioè allo spirare del termine legale delle pubblicazioni.

La comparsa del foglio bollato dietro la grata dell'albo era stato un avvenimento a Prefontaine.

La signorina Botte ne fu informata dal segretario del municipio, poichè Paolina alle sue punture aveva risposto con disdegnosa indifferenza; quella notizia la inasprì.

Essa, che attendeva da tanti anni e con tanta impazienza un marito che non arrivava mai!

— Non ci sono che le scioccherelle le quali trovino fortuna — essa diceva a denti stretti.

Fu ancora ben peggio quando, arrivato il dì della cerimonia, il capitano Coronat fornì al sindaco, perchè preparasse l'atto, i nomi, i titoli e le qualità dei quattro testimoni.

Paolo Fontanille aveva il signor Pietro Legrand, ingegnere, direttore generale delle officine elettriche del Centro, ed il signor Roberto Guiscard, consigliere di Stato; era già qualche cosa.

Ma Paolina lo sorpassava ancora, poichè due buoni amici di suo padre avevano voluto darle una prova di affezione, assistendo la graziosa fanciulla, che non aveva altra famiglia che suo padre; e i due amici erano il generale Renaud ed il prefetto di Indre-et-Loire; semplicemente.

Quest'ultimo aveva avvertito il sindaco che non voleva essere ricevuto con gli onori ufficiali, ma che la cerimonia doveva conservare il suo carattere di semplicità consueta.

Tuttavia il magistrato municipale gongolava.

In quanto alla signorina Botte dapprima esasperata adesso era al colmo della desolazione.

Dire che, se avesse fatta buona accoglienza a quella biondina, caduta dal cielo nella sua scuola, sarebbe stata invitata al matrimonio si sarebbe trovata a contatto con quei grandi personaggi avrebbe potuto far brillare alla loro presenza il suo spirito, la sua intelligenza!

Ne avrebbe indubbiamente tratto qualche profitto pe' suoi ambiziosi disegni d'avvenire.

Ah! non aveva fortuna la signorina Botte!

Aspettando di complimentare la sposina, che non era ancora apparsa i quattro testimoni, cui s'erano aggiunti i coniugi Murray e la brillante Lucia, tutta fiera delle sue funzioni di damigella d'onore, s'erano messi a parlare del processo degli anarchici in Isvizzera.

Paolo Fontanille arrivava da Sica, dov'era stato citato come testimonio davanti al Tribunale.

Molto contrariato di lasciare Paolina per quell'ultima settimana, aveva però profittato del suo viaggio per ispingere i lavori dell'officina già avviati e dare un'occhiata al suo futuro nido.

Egli diceva che il Tribunale s'era mostrato relativamente non troppo severo.

Fuori di Maxfeld, condannato alla detenzione perpetua in contumacia i suoi compagni, tutti recidivi, erano stati colpiti con due anni soltanto.

La principessa Varvara Dolymine usufruiva di un'indulgenza tutta speciale, poichè non era condannata che a due soli mesi, e veniva subito messa in libertà, avendo subito già più di due mesi di carcere preventivo.

(Continua)

Domenica, 20 maggio

inizieremo la pubblicazione dell'originalissimo romanzo inedito

Microbi onesti
di L. Magog

di cui il Piccolo *ha acquistato il diritto esclusivo di riproduzione per l'Italia.*

L. MAGOG, quotato come uno tra i migliori specialisti per romanzi d'appendice, è molto noto in Italia e all'estero: i nostri lettori hanno già avuto modo di ammirare le rare doti della sua fantasia e della sua versatilità nei romanzi «L'uomo misterioso» e «Fantasma» pubblicati nel 1920 e nel 1921, che ottennero così largo successo. «Microbi onesti» è stato giudicato il più geniale tra i suoi lavori.

Il risultato della giornata di corse di ieri
all'ippodromo di Montebello

Favorite da splendida giornata di sole, le corse al trotto, ieri, a Montebello, ebbero esito brillantissimo. Le tribune erano discretamente affollate e le scommesse al totalizzatore abbastanza movimentate. Annunciavamo nelle nostre previsioni di ieri parecchie sorprese; ma in realtà, di sorprese, propriamente, non se ne verificarono che due: la vittoria di «Medusa» nell'internazionale, sul miglio, e quella di «Marisa», che nella corsa allevamento battè «Clorinda». Ecco sommariamente la relazione delle singole corse:

Prima corsa. «Premio Risano», sette partenti: «Dyck», «Lohengrin», «Gina Todd», «Valtigretta», «Bohéme» e «Garisenda». Sotto l'abile guida del cav. Nello Branchini, il nostro favorito «Dyck», della scuderia Zucchi, passa alla corda immediatamente e arriva indisturbato al traguardo. Seconda è «Garisenda» (Guzzinati); terza «Gina Todd» (Bellacci). totalizzatore: 11 per 10; 79 per 20 sul secondo vincente; piazzati: 22, 29, 46 per 20. Premiazione: «Dyck» 1450, «Garisenda» 750, «Gina Todd» 450, «Bohéme» 350.

«Medusa» vince l'intenazionale sul miglio 202 per 10!

Per il «Premio Tergeste» (internazionale sul miglio inglese) corrono nella prima prova sette cavalli: «Levriera Jockey», «Medusa», «Bauci», «Felice», «Our Sister», «Black Jim junior» e «Latania». Favorita da buona partenza «Medusa» (metri 1629), del signor Bruno Arnaboldi, guidata dal suo proprietario, sorpassa «Levriera» e trotta indisturbata sino alla dirittura di arrivo. Qualche tentativo di raggiungerla da parte di «Felice» (cav. Nello Branchini) riesce infruttuoso per ripetuti errori. Soltanto «Black Jim junior» (metri 1669), non troppo fortunato nella partenza, sa riconquistare i 40 metri ufficiali che doveva rendere e, con uno dei suoi splendidi «finish», sotto la guida del cav. Ettore Barbetta, alla dirittura d'arrivo sta per raggiungere l'avversaria e desta impressione che stia per batterla, ma ormai è troppo tardi. «Medusa», che ha trottato in ragione di 1.27, arriva prima. «Black Jim junior» (1.25) secondo; «Felice» (1.26½) terzo. Il titalizzatore paga su «Medusa» vincente 202 per 10; 88 per 20 su «Black Jim junior» secondo vincente. Piazzati: 30, 23, 22 per 20. Nella seconda prova, ritirata «Latania», i partenti sono sei. «Medusa» scappa con fulminea rapidità alla testa, come nella prima prova e vince trottando quasi identicamente (cioè 1.27.3). Degli avversari, soltanto «Felice» e «Black» sulla dirittura d'arrivo le sono presso e si piazzano: «Felice» secondo, «Black» terzo, trottando in ragione di 1.25.4. Anche questa volta la quota per «Medusa» è abbastanza alta: 51 per 10. Su «Felice», secondo vincente, 38 per 20; piazzati: 65, 34 per 20. Premiazione: «Medusa» 3500; secondo e terzo divisi fra «Black Jim junior» 1150 e «Felice» 1150; quarto e quinto «Levriera» 600 e «Bauci» 600.

La corsa «Premio Arione» (dilettanti) a prove, sul miglio inglese, raccoglie sei partenti: «Niagara», «Ollie Dak», «Wally Ward», «Nota», «Fribourg», «Venizelos». La prima prova si svolge nell'ordine preciso da noi previsto: «Niagara» (m. 1669), del cav. Gennaro Gargiullo, guidata dal signor Adolfo Matteucci, semina gli avversari lungo la pista già al primo giro. Soltanto «Ollie Dak», guidato dal suo proprietario sig. Fabris-Favaro, che deve rendere 15 metri alla terribile avversaria, riesce dare l'impressione, sulla dirittura d'arrivo, di essere pericoloso; ma «Niagara», evidentemente risparmiata, all'attacco scivola come anguilla e arriva al traguardo con sicurezza, trottando in ragione di 1.26.8. Secondo è «Ollie Dak», terzo «Wally Ward» (1624), del sig. Romolo Ossani, guidata dal signor Bruno Arnaboldi. Totalizzatore: 10 per 10 e 90 per 20 sul secondo vincente. Premiazione: «Niagara» 1600 e medaglia d'argento dorato al sig. Matteucci, «Ollie Dak» 700 e medaglia d'argento al signor Fabris-Favaro, «Wally Ward» 700 e medaglia di bronzo al sig. Arnaboldi.

Corsa «Premio Pelagosa», su tre giri di pista. Corrono: «Marcella», «Trieste», «Cigno», «Reine Kuser», «Ghibli Medium», «Bernard H.» e «Garride». Il nostro favorito «Ghibli Medium» (metri 2453), del cav. Augusto Modena, guidato dal cav. Ettore Barbetta, deve lottare con «Marcella», del sig. Federico Virgilio (R. Ossani), partita allo start, metri 2413, e che in volata aveva guadagnato terreno. Vince però «Ghibli Medium» che trotta in ragione di 1.31.8. Seconda «Marcella», terzo «Trieste» (Santi), quarto «Cigno» (Guzzinati), quinta «Reine Kuser» (Boccaletti), sesta «Garride». «Bernard H.» ritirato durante il percorso. Premiazione nell'ordine: lire 1800, 1000, 500, 400, 300. Totalizzatore: 16 per 10; 58 per 20 sul secondo vincente; piazzati. 24, 27, 32 per 20.

La bella vittoria di «Peter Bieler» della Scuderia Milano

Nelle nostre previsioni sulla corsa «Premio Montecatini» (internazionale su metri 2020) il nostro favorito era «Domnescu», il superbo grigio rumeno, dei signori Calibaba e Lavezzari, che diede già così belle prove sulla nostra pista. Accennammo però anche alla possibilità di un buon debutto di «Peter Bieler» sul quale la scuderia Milano fondava grandi speranze. «Peter Bieler» (da «Peter The Great» e «Harvest Girl»), baio americano, di 7 anni, non solo ha ieri debuttato, ma ha vinto la prima moneta, lire 3000, trottando eccellentemente, con grande sicurezza. Per chi non lo ricordasse, rileveremo che «Peter Bieler» era a Montebello già durante la riunione primaverile dell'anno scorso, ma non ha mai corso. Lo stallone era di un appetito così formidabile da mangiare — come si suol dire — anche la greppia, ma rimaneva giù di forma. Chi conosce il signor Flaminio Brunati da vicino, come lo conosciamo noi, sa che tutta la sua esistenza è dedicata ai suoi cavalli. E' passato da allora un anno e Flaminio Brunati ebbe per tutta l'annata per «Peter Bieler» le cure che soltanto una buona madre può avere per la propria prole. «Peter Bieler», completamente ristabilito, non ha però corso nel Regno che ieri. Doveva debuttare a Trieste l'anno scorso, ha invece debuttato quest'anno, Brunati aveva molta fiducia nel successo. La corsa di ieri era severa per la presenza di «Domnescu» e di «Odisseus» benchè penalizzati di metri 60 e di «Bisamberg» a metri 40. Ma «Peter Bieler», partito bene, liberatosi di «Nota», che trottava bene alla corda, si mise alla testa e arrivò signorilmente primo al traguardo inseguito, ma non raggiunto, da «Domnescu» e «Odisseus». Gli applausi meritati della folla hanno ieri, in un solo attimo, ricompensato Flaminio Brunati dei sacrifici di un anno. Il suo «Peter Bieler» finalmente sta per realizzare le speranze della scuderia Milano. Lo stallone percorse i metri 2020 in ragione di 1.28, ma arrivò con sicurezza. «Domnescu» (Finn) trottò in ragione di 1.26.1 e «Odisseus» (Cappellari) 1.27. Il nostro accenno a «Peter Bieler» aveva soffermata l'attenzione su di esso, per cui il totalizzatore pagò soltanto 32 per 10. Per «Domnescu», secondo vincente, 56 per 20; piazzati: 27, 21, 22 per 20. Premiazione: «Peter Bieler» 3000, «Domnescu» 1300, «Odisseus» 700, «U» 600, «Schmetterling» 400. Seguono «Bisamberg», «Nota», «Paraszt», «Nabob».

«Marisa» batte «Clorinda»

Alla corsa «Premio Lipizza» (allevamento) su metri 2060, prendono parte: «Marisa» (Cappellari), «Martino Axworthy» (cav. Barbetta), «Clorinda» (cav. Branchini), «Bohéme» (Brunati), «Israele» (Mondelli), «Fantomas» (A. Ossani). «Marisa», che parte a 2045, passa immediatamente alla corda e trottando in ragione di 1.29.9, arriva prima indisturbata. «Clorinda», l'accellente puledra dei signori Branchini e Minelli, partita con svogliatezza, non riesce, a malgrado di qualche attacco, neanche a vincere «Martino Axworthy» che arriva buon secondo, trottando in 1.29.4. «Clorinda» (1.31) arriva terza. Totalizzatore: 58 per 10 sul primo vincente; 30 per 20 sul secondo; piazzati: 40, 35 per 20. Premiazione: «Marisa» 1800, «Martino Axworthy» 1000, «Clorinda» 500, «Bohéme» 400, «Israele» 300.

Si corre anche l'eventuale premio «Monte Valerio» dove «Vito» (Finn), del signor Matteucci, da noi designato in altre corse e che si era riservato, arriva primo sostenendo lotta soltanto con «Vera Sir Todd», del cav. Barbetta, guidata dal sig. Boccaletti. Totalizzatore: 14 per 10; 52 per 20 sul secondo vincente; piazzati: 22, 28 per 20. Premiazione: «Vito» 1150, «Vera Sir Todd» 650, «Sansone» 350, e «Trieste» 650. «Lohengrin» squalificato.

Domenica quinta giornata di corse.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Orchestra dell'Università Popolare. Tutti coloro che presero parte ai concerti sinfonici dell'Università Popolare sono invitati per questa sera alle 20.15 al teatro Verdi per partecipare alla prova orchestrale per il concerto promosso dalla Società «Enrico Toti» in onore di S. A. R. il duca d'Aosta.

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 in poi, si alleneranno sul campo di S. Sabba tutti i «footballers».

Unione magistrale triestina. Le maestre dei giardini d'infanzia sono convocate per oggi alle ore 18, in sede sociale.

Società Adriatica di scienze naturali. Questa sera alle ore 19 avrà luogo una conversazione scientifica nell'aula del Museo civico di storia naturale (Piazza degli Studi 4, III). Il dott. Edoardo Weiss del civico frenocomio continuerà la sua esposizione sui concetti fondamentali della psicoanalisi del Freud. Vi seguirà una discussione su questo interessantissimo argomento.

Circolo di studi economici. Oggi alle 19, avrà luogo nella sede sociale del Circolo di studi economici una riunione dei soci per udire la relazione del consigliere Vittorio Fresco sulla «Propaganda commerciale del Belgio».

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Tutti i delegati sono convocati a seduta per questa sera, giovedì, alle 19, nella sede sociale di via Madonnina 35, I.

Comitato cittadino pro Ricreatori. La sottocommissione festeggiamenti pro Ricreatori viene invitata a una seduta che avrà luogo in sede sociale venerdì 18 corr. alle 19.30.

Società Alpina delle Giulie. I soci, che desiderano prendere parte alle festività in occasione della grande escursione nazionale in Istria, organizzata dalla sezione di Milano del Club Alpino Italiano, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, sono pregati di passare nella sede sociale, dove saranno loro date dettagliate informazioni. Gli escursionisti saranno a Pisino e al Monte Maggiore sabato 19 corr., a Fiume il 20, al Monte Nevoso il 21, a Postumia e a San Canziano il 22, a Trieste il 23 e a Redipuglia il 24. Il pranzo di chiusura si terrà a Trieste il 23 alle 19.30. I soci dell'Alpina sono pregati di intervenirvi numerosi. Le iscrizioni per la partecipazione dei soci dell'Alpina alle suddette festività sono già aperte.

— L'escursione sociale nella Selva di Tarnova con salita al Belvedere della Triluzza verrà effettuata domenica 20 corr. Partenza sabato 19 alle 17.25, dalla stazione di Campo Marzio; ore 21.15 arrivo ad Aidussina; pernottamento. Nel giorno seguente traversata della Selva e salita al Belvedere; ritorno a Trieste alle 21.35. Colazioni e pranzi dal sacco. Iscrizioni obbligatorie a tutto venerdì alle 21.

— Venerdì 18 corr. alle 19.30 è convocata la commissione Grotte.

Giovane Italia. Si raccomanda a soci ed allievi di offrire il loro obolo per l'acquisto di una corona da deporsi sulla tomba del compianto maestro Fumis in occasione del primo anniversario della sua morte.

— Sabato prossimo gli allievi della sezione nautica al molo Sartorio alle 18. D'ora innanzi l'orario sarà il seguente: lunedì allievo armo A, mercoledì allievo armo B, sabato allievi, alle 16.15 al molo Sartorio. Quanto prima verrà bandito un concorso ginnastico interno, al quale seguirà il saggio.

La seconda gita del R. Yacht Club «Adriaco». La direzione del R. Yacht Club «Adriaco» comunica ai soci che domenica prossima avrà luogo la seconda gita sociale con meta a Capodistria. Durante il percorso si seguiranno le imbarcazioni a vela che si contenderanno il primato sul percorso Trieste-Capodistria, in competizione sociale.

La partenza dalla sede, Molo Sartorio, si effettuerà alle 8.30. Le iscrizioni si riceveranno alla segreteria sociale fino alle 20 di venerdì prossimo. All'atto dell'iscrizione i soci sono pregati di indicare se intendano partecipare al banchetto che si terrà a Capodistria fra tutti gli intervenuti alla gita.

Associazione fra rivenditori generi di monopolio. Tutti i rivenditori sono invitati a passare in sede sociale (Viale XX Settembre 9) dalle 9 alle 12 per la prenotazione del fabbisogno delle pietrine focaie, a scanso di ulteriori provvedimenti da parte delle autorità di finanza.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle 20.30 sono convocati in sede sociale tutti gli escursionisti, per comunicazioni importanti.

Club della Caramella. Tutti i soci, il comitato feste e il direttorio sono convocati in seduta ordinaria per questa sera alle 20.30 in sede sociale.

Partito repubblicano. Tutti gli aderenti sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà oggi in sede sociale alle 20.30.

Associazione sportiva Edera. Tutti i nuotatori sono invitati alla seduta che si terrà venerdì 18 corr., al caffè Milano, alle 21.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 16 per il 17 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1893; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 559; capi fuochisti 148; fuochisti 3192; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 164; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti 131, 121; carbonai: 1660, 980; giovanotti di coperta I: 667, 698; mozzi di macchina: 204; fuochisti 2767; giovani di coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 45, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 16; cuochi: 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 376; giovanotti coperta I: 154; giovanotti coperta II: 157; fuochisti 569; carbonai 267; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 325, 362; fuochisti 468, 500; carbonai 251.

Turno Cosulich: capi d'arme 11; nostromi di coperta 9; nostromi in II.a 6; da carico 28; carpentieri 27; capistiva 136; marinai 391; giovanotti di coperta I: 172; mozzi di coperta 101; fuochisti 535; carbonai 243; operai meccanici 18; calderai 14; elettricisti 19; capi fuochisti 531; maestri casa 18; I camerieri da passeggeri 19; da carico 27; II camerieri da carico 23; III camerieri da passeggeri 140; I cuochi da emigrazione 11; da equipaggio 17; da carico 31; II cuochi da passeggeri 20; da equipaggio 16; da emigrazione 17; III cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giovanotti di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 75; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 36; I infermieri 8; II infermieri 4; I infermiere 15; II infermiere 6; maitre d'Hotel 16; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 8; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 18; meccanici 14; capi stiva 119; fuochisti 535, 528, 505, 530, 522; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 86; marinai 387.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 72; mozzi di coperta 9; fuochisti 52; carbonai 39; capi fuochisti 13; cuochi 35; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 26; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 17; marinai 73; giovani di coperta 33; mozzi di coperta 18; capi fuochisti 21; fuochisti 91; carbonai 45; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: capi fuochisti 17.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 8; mozzi cop. 3; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Sarajevo», da S. Maura, con 18 pass. e merci; «Atlanta», da Venezia: «Sea Victory», da Liverpool, con 300 tonn. merci; «Veliko», da Gelsa, con 26 tonn. merci; «Merano» e «Galicia».

Partirono i piroscafi: «Zara», per Zara; «Palatino», per Zara; «Bosna», per Spalato; «Lovrjenac», per Bari; «Kelet», per S. Maura; «Abbazia», per Varna; «Sarajevo», per Venezia; «Dubrovnik», per Spalato».

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Vienna»; Hangar 1 a: «Carnaro», car.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) b: «Graz», scar.; Molo III (Lloyd) d: «Trento», car.; Hang. 6: gol. «M. Immacolata», scar.; Hangar 9: «Argentina» car.; Hangar 6: «Atlanta»; Hangar 12 b: «Taranto»; Hangar 13 b: «Veliko», scar.; Hangar 13 a: «Galicia»; Hangar 14: «Bellanoch», scar.; Hangar 17: «Celio», scar.; Molo I: «Adria», car.; «Diamant», scar.; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Laconia», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Tebe»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo: Molo Fratelli Bandiera: «Gerty», car.

Port. Em. Filiberto: Molo V: «Gerania», «Mrav» e «Mazzini», scar.; Riva V: «Izrada», scar.; «Ugo Bassi», car.; Molo VI: vel. «Giua.» e «Gabr. d'Ali»; Hangar 69-71: «Columbia», scar.; «M. Arkangel», scar.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo Servola: «Falkenberg»; vel. «Brasile», car.; Rada: «Brenta».

BORSA DI TRIESTE

16 maggio 1923

Rendita	81.75	Nav. Gen. Italiana	572
Consolidato 5%	8[illegible]70	» Libera Tr.	390
B. Tes. sett. I em.	[illegible].60	» Istria-Trieste	255
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr.	14[illegible]5
» » III emiss.	99.75	» Lussino	725
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich	135
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	287
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer	407
» » 1916	40.—	Oceania	135
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda	585
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C.	315
» » » (1)	83.—	Spediz. Adriatica	485
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ampelea	500
» » (1)	99.50	Ansaldo	8
Banca d'Italia	1597	Beni Stabili	559
Commerciale ital.	921	Cant. nav. triest.	187
Comm. triestina	524	Cem. Dalmazia	333
Credito Italiano	726	» Isonzo	86
Banco di Roma	90	» Spalato	268
Banca Adriatica	—	Edison	487
Banca Cred. pop.	289	Eridania	444
Zivnostenska	116	Kerka	320
Assic. Generali	32100	Gas Roma	604
Assic. Italiana (v.)	3000	Ilva	10
Assic. Italiana (n.)	1505	Lavanderia	300
Infortuni Milano	1850	Montecatini	177
Grandine Mer.a.	380	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	4550	Pastificio triest.	178
Nav. Adria	258	Pilatura Riso	485
» T. Cossovich.	—	Stab. Tecnico	315
» Cosulich	328	Terni	433
» Dalmatia	55	Tergesteo	—
» Gerolimich	1350		

CAMBI: su Amsterdam da 800 a 815; su Belgio da 117 a 119; su Francia da 137.25 a 137.75; su Londra da 95.45 a 95.65; su Nuova York da 20.5750 a 20.6750; su Svizzera da 370 a 372; su Berlino da 0.0460 a 0.05; su Bucarest da 9.50 a 10; su Praga da 61.30 a 61.60; su Ungheria da 0.40 a 0.45; su Vienna da 0.0285 a 0.03; su Zagabria da 21.31 a 21.55.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0290 a 0.0310; dinari da 21.55 a 22; dollari da 20.50 a 20.60; pezzi da 20 franchi (dogana da 78.50 a 79.25; lire sterline da 95.20 a 95.40.

BORSA DI MILANO

16 maggio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 81.75; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.92; Banca d'Italia 1600; Banca Commerciale Italiana 931; Credito Italiano 730; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 399; Ferrovie Mediterranee 285; Costruzioni Venete 182; Rubattino 574; Lanificio Rossi 2420; Cotonificio Cantoni 1540; Cotonificio Veneziano 123.60; Cotonificio Meridionale 83; Elba 58; Terni 441; Snia ord. 64; Officine Meccaniche 102; Officine Breda 245; Ansaldo 8.50; Montecatini 176; Metallurgica Italiana 126.60; Edison 487; Società Adriatica 136; Vizzola 955; Marconi 431; Molini Alta Italia 530; Industria Zuccheri 475; Raffineria Ligure Lombarda 559; Eridania 448; Distillerie Italiane 131; Esport. Italo Americana 608; Beni Stabili 531; Fiat 324; Isotta Fraschini 9.50; Ilva 10.16; Libera Triestina 406.

CAMBI: Parigi 137.56; Svizzera 372; Londra 95.70; New York 20.68; Germania 0.046; Bucarest 9.85; Belgio 118.76; Vienna 0.028; Praga 61.75.

CORRISPONDENZA APERTA

In cerca di poesia. Difficile ricerca, gentile signora. Libri di versi, purtroppo, escono tutti i giorni, ma l'«Alma Poesis» ne è lontana assai. Una buona affermazione troviamo nelle geniali «Liriche leggere» che Carlo Alberti presenta in edizione della Libreria Treves di Genova. Sono cose lievi, senza pretese, che stanno forse fra la poesia di Gozzano e quella di Geraldy, ma rimangono personalissime. C'è qualche brano senza poesia vera, anche qui; ma il poeta si rivede subito e riesce in ognuna delle liriche ad ottenere l'effetto voluto; sono duecento fresche pagine come non ne abbiamo viste dopo «Mussole» di Lionello Fiumi che si leggono con facilità e con vivo piacere.

Mario. 1) Non vi è alcuna disposizione che riguardi l'età minima per il rilascio dei passaporti per gli Stati Uniti. 2) Sono particolari troppo poco bene precisabili da Trieste. — *G. D. 37.* 1) Ecco il par. 63 dello statuto degli agenti di P. S. ex regime: «Nel caso che un agente voglia rinunciare al servizio, fa d'uopo che egli avanzi denuncia al suo immediato superiore e continui il servizio fino a tanto non gli venga intimata la dispensa. Le dimissioni possono venire respinte se l'agente non abbia compiuto tre anni di servizio obbligatorio (par. 12) o pende contro di lui la procedura disciplinare. Altrimenti la dispensa segue entro il mese. Con le dimissioni volontarie dal servizio dell'agente, egli perde per sè e per i propri attinenti tutte le prerogative, i diritti e le pretese derivanti dal rapporto di servizio.» 2) Decisioni in materia di pensioni, fino a tanto che non venga estesa la legge della Corte dei Conti alle nuove provincie, possono essere emesse, nel caso di agenti di p. s. ex regime, dal Ministero degli Interni - Direzione generale di P. S.

Mare 1) Ottima opera geografica sull'Italia è quella di Theodor Fischer «La Penisola italiana», edizione Utet, ora esaurita. Facile sarà invece trovare l'edizione tedesca; c'è poi «L'Italia» studiata sotto gli aspetti fisico-geografico-tecnico-politico-amministrativo, diretta dal prof. Marinelli e pubblicata in tre volumi dalla casa ed. F. Vallardi; ma ormai alquanto antiquata. Le pubblicazioni scolastiche invece trattano tutta la geografia «con particolare riguardo all'Italia». 2) Storia del Risorgimento consigliabilissima è quella di M. Rosi «Storia contemporanea d'Italia dalle origini del risorgimento», ed. Utet. Lire 30. 3) Le fa paura la grammatica di P. G. Goidanich (ed. Zanichelli)? Ma questa oggi è la migliore; quella del Fornaciari (ed. Sansoni) è piuttosto antiquata. 4) Grammatiche francesi-italiane molto buone sono quella del Lysle (ed. Casanova, Torino) o quella Sauer-Ferrari che Ella troverà più facilmente in Germania.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Fiume altero è il mio *primiero*,
Monte greco e chiaro al mondo
Per Alcide è il *secondo*.
Il mio *tutto* è un uomo ardito
Or lodato, ora schernito.
Che con anima sicura
Tutta abbraccia la natura.

Soluzione del giuoco precedente:
TERESA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche, lavapiatti, ottimo personale per Hotel, restaurant, trattorie, bars, caffè, stabilimenti balneari offresi a miti pretese. Scrivere, mandare Agenzia Valdirivo. 48535 A

A. CAMERIERE, camerieri, cuoche, lavapiatti, altro scelto personale per hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet con buone referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 54110 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, cuoche, cameriere hotel, vice madre offre Ginnastica 10, II. 54156 A

CUOCA semplice, laboriosa, onesta cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Miriam» al Piccolo. 47515 A

DOMESTICA anziana, sa bene cucinare e tutti i lavori offresi presso piccola famiglia. Offerte «Lina» Piccolo. 54028 A

RAGAZZA trentenne, capace tutti lavori cerca posto presso persona sola. Offerte «Claudia» al Piccolo. 47513 A

RAGAZZA capacissima offresi come cuoca oppure tutto assieme, presso persona sola o piccola distinta famiglia. Via Milano 15, II, porta 13, corte. 48499 A

SERVITU' ottima per privati, bagni hotels, trattorie, buffet Trieste fuori offre Valdirivo 21, secondo. Scrivere, mandare, inviasi domicilio prontamente. 48495 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA bella presenza per trattoria cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 54110 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Milano, Napoli, Grottamare cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 54110 B

A. ISTITUTRICI, bonnes, cameriere fine cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54110 B

BAMBINAIA 20-30 anni, durante giorno cercasi. Presentarsi dalle 10-12 San Nicolò 27, II. 48391 B

CAMERIERE, domestiche, bambinaie cerca urgentemente. Ginnastica 10, II. 54156 B

CUOCA media età capace, cameriera pratica con attestati, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48187 B

CUOCA capace, mensile 260, cameriera perfetta, domestiche, bambinaie cercasi prontamente per Trieste e fuori. Valdirivo 23. 48535 B

CUOCA capace, buoni certificati verso buon emolumento cercasi prontamente. Via Machiavelli 15, III, porta 20. 48395 B

CUOCA o domestica sappia cucinare, buon salario, trattamento famigliare cercasi. Ventisettembre 41, IV, destra. 48459 B

CUOCO chef, prima, seconda cuoca, cameriere per stanze, tavolo, fuori, domestiche cercansi. Mazzini 12 «Unione». 10456 B

DOMESTICA capacissima, più ragazza per alcune ore al giorno cercansi. Rossetti 14, III. 53960 B

DOMESTICA che sappia cucinare viene subito assunta. Chiozza 5, porta 7. 48415 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Chiozza n. 5, porta 7. 54068 B

DOMESTICA pratica cucina e stanze cerca piccola famiglia, buona paga. Via S. Nicolò 30, V. 54072 B

DOMESTICA in età, brava cerca distinta famiglia con salario, vitto, dormire; altra famiglia senza dormire. Indirizzo Piccolo. 54122 B

DOMESTICA cerca trattoria al Bonritrovo, Via Geppa n. 9. 54120 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Viale XX Settembre 100, III. 48569 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Vasari 2, porta 15. 53972 B

GIOVANE cuoca semplice nonchè cameriera, buoni attestati cercansi. Navali 24. 10454 B

PENSIONE privata cerca prontamente una cuoca pulita, giovane e pratica. Non presentarsi se non pratica del lavoro. Indirizzo Piccolo. 48267 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina e dopopranzo cercasi. Gelsi 12, porta 6. 48513 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Gioacchino Rossini 16, I. destra. 54192 B

RAGAZZA giovane pratica, mattina e dopopranzo, eventualmente solo mattina cercasi. Kandler 5, mezz. destra. 48503 B

RAGAZZA per coniugi soli cercasi. Viale XX Settembre 61, Furian. 48473 B

RAGAZZETTA per lavori domestici per la mattina cercasi. Via Rossetti 4, porta 17. 10471 B

RAGAZZETTA dabbene cercano coniugi soli. Trattamento famigliare. Giulia 78, porta 4. 53956 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BARBIERE capacissimo cerca occupazione. S. Sebastiano 4, atrio. 48551 C

COMMERCIANTE ritirato, possidente, cinquantenne, conoscenza lingue, dattilografia, pratico tenitura, competente varia possidenza, amministrazione offresi cassiere importante azienda bancaria, commerciale, industriale, navigazione, assicurazioni, istituzioni od amministrazioni pubbliche, eventualmente famiglie ricche abbienti. Garanzia mezzo milione. Offerte: Ufficio Davip, Piazza Borsa 3, II. 53936 C

COMMESSO viaggiatore, piazzista, offresi primaria ditta. Pratico qualsiasi articolo, clientela tutta Italia, isole, ottime referenze. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 53928 C

CONTABILE venticinquenne, perfetta conoscenza lingua tedesca, cerca posto presso seria ditta, preferibilmente laterizi o edilizia, anche come assistente. Certificati, buone referenze. Offerte: Cassetta 1050, Unione Pubblicità, Udine. 5488 C

DATTILOGRAFA perfetta, conoscenza lingua tedesca, pratica studio avvocatile offresi. Indirizzo Piccolo. 54104 C

GIOVANE volonteroso, bella presenza, buoni certificati, miti pretese, desideroso occuparsi presso locale ditta o deposito in qualsiasi lavoro. Offerte «Onesto» Piccolo. 53702 C

GIOVANE ventenne pratico manifatture, conoscenza italiano, tedesco e dattilografia con piccola cauzione offresi anche per altri mansioni. Offerte «Miti presete» Piccolo. 54172 C

GIOVANE volenteroso, con ottimi attestati, pratico manifatture occuperebbesi commesso con miti pretese. Offerte «Busà» al Piccolo. 54078 C

GIOVANE vedova, madre due bambini, priva mezzi offresi qualunque lavoro. Offerte «23.enne» Piccolo. 025 C

INFERMIERA diplomata, specializzata iniezioni offresi lire 2. Offerte «Emma» Piccolo. 53930 C

INGEGNERE civile, inizio carriera, referenze, cauzione, offresi qualunque residenza, presso solidissima azienda, impresa costruzioni, ufficio tecnico. Scrivere Unione Pubblicità 2541, Padova. 5500 C

ORFANO d'anni 16, friulano offresi per qualunque lavoro. Rivolgersi Caffè via Media 4. 48325 C

SEGRETARIO, persona fiducia, amministratore, offresi ufficiale congedato, assolto 1.o Università. Scrivere Casello postale 602, Trieste. 48453 C

SIGNORA distinta tutta cuore cerca famiglia signorile per curare casa, qualsiasi cucito, poste fiducia, cambio stanza vuota. Offerte «Perfezione» Piccolo. 48361 C

SIGNORINA giovane paziente, brava, pratica ammalati cerca occuparsi presso persona sola. «Gina» al Piccolo. 53924 C

SIGNORINA, lunga pratica sarta donna cerca posto pure giornata. Offerte «Maria» al Piccolo. 53938 C

SIGNORINA di famiglia, educata, parla pure il tedesco, offresi quale governante, educatrice bambini, in casa signorile. Seguirebbe anche andando fuori di Trieste. Offerte «Educatrice» Piccolo. 53942 C

SIGNORINA greca, distintissima, colta, serissima, buon carattere, conoscenza italiano, ottima ricamatrice, offresi dama compagnia signora sola. Recasi ovunque modeste pretese, referenze altissime. Scrivere Tassi. Via Magenta 10 B, Roma. 12378 C

UFFICIALE giudiziario pensionato, tavolarista, poliglotta, occuperebbesi presso legale, ditta; ufficio, pretese mitissime. Offerte «Giudiziario» Piccolo. 42217 C

VEDOVA offresi bagnina o guardarobiera Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 48335 C

VENTICINQUENNE, buona istruzione, già carabiniere, ottime referenze offresi decorosa occupazione. Offerte «Orfano» Piccolo. 54174 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. JOUR macchina, massima esattezza, punto inglese. San Sebastiano 4 (negozio), San Nicolò 13, II destra. 48549 C C

A jour macchina, pronta esecuzione. Coroneo, 9, primo. 49174 C C

ARMONICA plissè, gonne, mantelli eseguisconsi prontamente prezzi ribassati. Manzoni 2, II. 53536 C C

ASSUMESI lavatura, stiratura lucido, colli, camicie, cortinaggi, sotto calmiere. Androna Riborgo 2, IV. 10472 C C

CONFEZIONI per signora e biancheria eseguisco prontamente, prezzi modesti, specialità per cresime. S. Zaccaria 12, I p. sinistra. 53986 C C

COPIATURA a macchina manoscritti, tesi prezzo minimo. Copisteria via Tigor 13. 10459 C C

DONNA civile, sola, attempata, referenze, offresi cucire, stirare, lavori leggeri giornata. XX Settembre 59, II, Morandi. 53968 C C

RICAMATRICE perfetta bianco, colori offresi, prezzi modicissimi. Via S. Francesco Assisi 40, secondo. 54096 C C

SARTA semplice offresi a giornata, anche rammendare e stirare. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 48197 CC

SARTA primaria confeziona subito vestiti massima eleganza, buon gusto, lire 40, vestiti taillour perfettissimi [illegible] 53926 CC

SARTA bravissima rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. Prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5-I. 53920 CC

SARTA assume qualsiasi modello rimodernatura dietro figurino, signora, bambini, lavoro esatto, sollecito, gonna sacchetto 50, vestiti 24 in poi. Riborgo 17, II, Tempesta. 10458 C C

SARTA concessionata, diplomata esposizioni Roma per esattezza, buon gusto assume qualsiasi ordinazione. Confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 54050 C C

TAPPETI persiani e Smirne, Suma, Caramani riparansi. Artisti 7. 53992 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 53484 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. 53178 C C

TRADUZIONI. Perfetto conoscitore lingue tedesca, francese offresi per traduzioni. Scrivere sub «Traduzioni» Piccolo. 48445 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GARZONA uomo cerca prontamente Sartoria Balzer. Chiozza 14, I. 210 D

CAMERIERA, guardarobiera onesta, capace, volonterosa, ottime lunghe referenze, cercasi. Offerte «Fidata» al Piccolo. 53708 D

COMPTOIRISTA bella calligrafia, brava conteggi cercasi per società legnami Servola. Offerte «Vicinanze Servola» Piccolo. 47885 D

COSTANTINOPOLI. Primissima ditta rappresentanze, importazioni alimentari cerca primarissima forza, conoscenza commercio e principali lingue paese come condirettore produttore. Inutile scrivere non possedendo tutti i requisiti necessari. Indirizzare «Avvenire» Piccolo. 48413 D

GARZONA cerca sartoria Ramanzi. Via Genova n. 13. 54080 D

GARZONE volonteroso cercasi. Presentarsi bar Automatico. Via Imbriani 18. 54146 D

LAVORANTI calzolai, sappiano fare scarpe tela, cercansi. Madonnina 17, Pescolini. 48447 D

LIANAFILM, prossimi lavori cerca distinti ambo sessi. Corso V. E. 26, III. 48483 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Presentarsi non prima delle 9. Carducci 10, porta 11. 53996 D

PAGANTI assume sarta donna. Via Udine 18, quarto. 54158 D

PIANISTA per cine cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48385 D

PIANISTA per cinema Dante a Postumia, miti pretese. Apertura sabato sera cercasi. Offerte Direzione cinema Dante, Postumia. 48523 D

PORTINAIA brava o portinaio per Roiano cerco. Indirizzo al Piccolo. 53752 D

RAGAZZETTA sarta da donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48381 D

RAGAZZETTA per laboratorio busti cercasi. Via S. Francesco 9, II. 54168 D

RAGAZZO o giovanetta apprendista venditrice cerca grande ditta triestina. Offerte indicando età, scuole, referenze, pretese, occupazione genitori, sub «Apprendista» Piccolo. 48529 D

RAGAZZO buona famiglia apprendista orefice cercasi. Persich, Chiozza 8, I. 48527 D

RAGAZZO 14 o 15 anni cerco. Pistoria Molin Grande 32. 53978 D

SARTA abile, conoscenza tedesco, cercasi prontamente per Grado durante stagione bagni. Rivolgersi via Piccardi n. 28, III p., porta 11; dalle 10 in poi. 43383 D

SIGNORINA, corrispondente italiano tedesco, perfetta stenodattilografa cercasi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 10461 D

SIGNORINA corrispondente indipendente con conoscenza perfetta lingue italiana tedesca e francese stenografia italiana tedesca cercasi prontamente per primaria stazione balneare vicino Trieste. Per offerte indirizzo Piccolo. 54060 D

VENDITRICE tabacchi pratica cercasi prontamente. Scrivere «Onesta» Piccolo. 10460 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, cercansi. Ginnastica 10, II. 54156 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, luce, centro, cerca ufficiale, fine mese, disposto pagare trimestre anticipato. Offerte «Goto» Piccolo. 48363 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, posizione centrale, eventualmente ingresso libero, cercasi. Inviare offerte: Gino Agucioni, garage, Piazza Santa Caterina N. 1. 48345 E

CAMERA o camera e salotto, indipendenti, luce, comodità, cerca professionista stabile. Offerte «Professionista» Piccolo. 53940 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerca impiegato stabile, serio, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo «Paolini» Piccolo. 48539 E

STANZA bella, ammobiliata, luce elettrica, possibilmente ingresso libero, massima pulizia, cercasi. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 48365 E

STANZA uso ufficio, elegantemente ammobiliata, con telefono, ingresso libero, centro, cercasi subito. Offerte «Ragioniere» al Piccolo. 54150 F

STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima, uno, eventualmente due letti, paraggi piazza Goldoni, S. Andrea, cercasi presso famiglia non mestierante. Offerte «Quiete» Piccolo. 53962 E

STANZE due, vuote, possibilmente ingresso libero, centro, cerca associazione, scopo ufficio. Offerte «Società» Piccolo. 54186 F

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Maiolica 15, II, destra. 48359 F

A. CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, luce elettrica, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48467 F

A. CAMERE due, signorilmente ammobiliate, affittansi a signore serio oppure coniugi soli. Ruggero Manna 17, porta 6. 53910 F

A. STANZA ammobiliata, con annesso ufficio e comodo di cucina, posizione centrica, affitterebbesi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 54182 F

A. STANZA ammobiliata, bella, grande, eventualmente matrimoniale, affittasi a distinto signore. Piccolomini 15, porta 7. 53932 F

A. STANZINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi prontamente. Riborgo 35, I, sinistra, davanti. 54142 F

ALLOGGIO, vitto, darebbe vedova civile a bambino o bambina grandicelli. Indirizzo Piccolo. 10475 F

AMMOBILIATA d'affittare. Via Roiano 2, III, porta 13. 54006 F

AMMOBILIATA pulita, posizione centrale, affittasi, 90 mensili. Indriizzo Piccolo. 53976 F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, affittasi prontamente a impiegato, lire 70. Indirizzo Piccolo 48341 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, centro, affittasi. Via Tarabochia 8, II. 54154 F

AMMOBILIATA per una persona affittasi. Valdirivo 23, III. 54070 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, con pensione, affittasi prontamente, prezzo modico. Torrebianca 21, II, destra. 54108 F

AMMOBILIATE con uno e due letti, affittansi a persone distinte Solitario 14, III. 54074 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 54156 F

CAMERA, comodo cucina non in comune, eventualmente camera da pranzo e camerino, elegantissimamente ammobiliate, vicinanze Stazione centrale, affittansi a coniugi distinti, presso coniugi soli non mestieranti. Indirizzo al Piccolo. 54016 F

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a uno o due amici, fratelli, prezzo minimo. Gatteri 35, V. 48479 F

CAMERA bellissima, vuota, stufa, luce gas, affittasi. Via Battisti 7, III, porta XI. 48427 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, luce elettrica, ingresso scale, affittasi, preferibilmente ufficiali o per ufficio. Via Boccaccio 10, II, destra. 43405 F

CAMERA chiara, vuota, parzialmente ammobiliata, uso cucina, affittasi, preferenza signora sola, seria, civile. Chiozza 56, pianoterra, destra. 54136 F

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi. Via Udine 25, III, porta 15. 54062 F

CAMERE due affittansi. Via di Romagna 12, I, porta 3. 48545 F

CAMERE due e cucina, bene ammobiliate e bene arieggiate, affittansi. Via Industria 53, I. 53946 F

CAMERE due, ammobiliate, vicino tram Barcola-Riviera, con pensione, affittansi. Informazioni: «Hotel Piccolo». 48399 F

CAMERETTA affittasi; escluse donne. Via Chiozza 77, terzo. 48279 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 54126 F

LETTO affittasi a operaio. Corso Garibaldi 14, secondo. porta 10. 54064 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, bagno, luce elettrica, comodo cucina, paraggi Stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54122 F

STANZA ammobiliata, due letti, campagna, Scorcola-Coroneo, affittasi a distinti signori; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 43475 F

STANZA due letti, centralissima, affittasi a due amici, fratelli. Via Milano 13, portinaio. 48533 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Molin grande 9, I. 54002 F

STANZA grande, davanti, con due letti, affittasi. Via Milano 29, II, porta 10. 48369 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Battisti 20, II, porta 14 A. 48357 F

STANZA, luce elettrica, affittasi per uso ufficio. Madonnina 9, porta 7. 48337 F

STANZA elegante, pulitissima, ariosa, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 48525 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi a serio impiegato stabile; escluse donne. Gatteri 46, V, Micopulo. [illegible] F

STANZA una, due grandi, vuote, ingresso libero, uso ufficio, ambulatorio, pressi Piazza Oberdan, affittansi. Indirizzo Piccolo. 48465 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, grande, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distintissimo signore stabile. Indirizzo Piccolo. 48419 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, luce, massima pulizia, affittasi. Ireneo Croce 5, porta 10. 48435 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Milano 5, quarto, destra. 10462 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 11, IV, Francescato. 54138 F

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, con due letti, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 27, I. 54130 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 54082 F

STANZA ammobiliata, per una persona, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54066 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente presso persona sola, soltanto marittimo. Indirizzo Piccolo. 54056 F

STANZA vuota, per una persona, affittasi. Foscolo 3, II, sinistra. 54032 F

STANZA bellissima, pulita, ammobiliata, entrata libera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54122 F

STANZA vuota, grande, uso cucina soli, centro, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 54122 F

STANZE quattro, belle, uso ufficio, affittansi per 24 agosto. Visitare 13-15, Mazzini 32, porta 8.

STANZE due, per ufficio, primo, parzialmente ammobiliate, luce, telefono, cassaforte, posizione centrica, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 53982 F

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, anche uso scrittoio, affittansi. Valdirivo 23, II, sinistra. 48481 F

STANZE 2 o 3, uso ufficio, in Corso, affittansi. Corso Vitt. Em. N. 31, II, De Col. 48487 F

STANZE due, splendide, una ammobiliata, ambulatorio medico, affittansi. Offerte «Milano» Piccolo. 48373 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 53894 F

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi. Coroneo 29, porta 11. 53934 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Fonderia 4, III, sinistra. 54114 F

STANZINO con costo affittasi prontamente. Donizetti 3, II, porta 5. 48531 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Tiziano 16, II. 54128 F

VITTO sano, buono, darebbe famiglia distinta a signori impiegati. Via Mazzini 37, III, destra. 54058 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BIGLIETTI (3) del Monte rinvenuti. Rivolgersi via Valdirivo 12, famiglia Petronio. 48509 H

SMARRITA cintura nera fermaglio acciaio martedì sera presso teatro Nazionale. Generosa mancia portandola al Piccolo. 460 H

SMARRITO pendente. Pontarlo, verso mancia, trattoria Giovanna, Settefontane 1. 48425 H

SPILLONE con cravatta smarrito nei pressi pescheria. Trattandosi cara memoria pregasi rinvenitore portarlo via Chiozza 33, p. 5, verso pagamento valore. 48577 H

STILO d'argento smarrito nel tratto Piazza Goldoni-via G. Gallina. Si prega di portarlo all'amministrazione del giornale il Piccolo verso generosa mancia. 48441 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO ammobiliato completamente, tre camere cucina accessori, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 54190 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino cucina, tutto ammobiliato, affittasi prontamente. Richieste «Appartamento» Piccolo. 54144 I

A. APPARTAMENTO prontamente disponibile, completo, primo piano, casa nuova, telefono, ascensore, sette stanze, bagno, cucina, camerini, due ingressi, tutto lussuosamente ammobiliato. Rivolgersi dalle 9 alle 12, via XXX Ottobre 17, primo 43511 I

A. QUARTIERE disponibile, camera, camerino e cucina, gas. Rivolgersi Colonia 23, Ricci. 48477 I

APPARTAMENTO completamente rimesso nuovo, 4 stanze, cucina, elegantemente ammobiliato, con mobili nuovissimi, pulitissimo, sano, adattatissimo sposi, affittasi. Offerte «20.000» Piccolo. 47561 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, bagno, mobilio nuovo, disponibile. Indirizzo Piccolo. 53676 I

APPARTAMENTO centro, quattro stanze, ammobiliato, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54166 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, camerino, bagno, luce elettrica, paraggi Stazione, S. Andrea, vista al mare, affitto minimo, scambiasi prontamente con altro 3-4 stanze, centro. Indirizzo al Piccolo 64090 I

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, primo piano, sala, tre camere, camerino, cucina, scambiasi con quattro camere. Indirizzo Piccolo. 54052 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, confort, scambiasi con 4-5. Offerte «Napoli» Piccolo. 48371 I

APPARTAMENTO vuoto, Volti Roiano, due camere, due camerini, confort moderno, affittasi subito. Offerte «2500» Piccolo. 48561 I

LOCALI 4, uso ufficio, ambulatorio, in Corso, affittansi. «Casa della Moda» Piazza S. Caterina 4. 48501 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis. Via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 48431 I

MAGAZZINO con studio, bellissimo, affittasi. Rivolgersi portineria Viale Regina Elena 21. 53760 I

MAGAZZINO compreso ufficio, disponibile. Torre bianca 15, Leonardi. 54146 I

MAGAZZINO con due scrittoi, a volto, 140 m. q. gas, elettricità, acqua, 3 fori via, 3 cortile, affittasi. Via Cecilia 18. 48471 I

MAGAZZINO senza buona uscita affittasi. Informazioni Artisti 7. 53992 I

MAGAZZINO 175 metri, centralissimo, affittasi, senza uscita. Palma, Caffè S. Giusto. 53952 I

MAGAZZINO vastissimo, pianoterra, inclusi uffici, adiacenze Acquedotto, affittasi a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 48615 I

NEGOZIO vuoto, diversi usi, grande retro, soleggiato, acqua, gas affittasi. Affitto minimo. Paolo Vergerio 230, Reggiani. 53988 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi: due camere, camerino, cucina; per la stagione. Barcola Bovedo 230. 53776 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, soleggiato, scambiasi eguale. Indirizzo al Piccolo. 53990 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, in campagna, scambiasi con altro camera, cucina città. Indirizzo Piccolo. 48329 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, ammobiliato, confort moderno, tutto a mezzogiorno, 12 minuti da Piazza Goldoni, cedesi causa partenza. Indirizzare offerte sub «Costrizione» al Piccolo. 902 I

QUARTIERE due stanze, cucina, senza confort, rimesso a nuovo, affittasi, un anno anticipato. Indirizzo al Piccolo. 54164 I

QUARTIERE quattro stanze, soffitta, cucina, ammobiliato, affittasi. Rivolgersi Torre bianca 15, Leonardi. 54146 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, semiammobiliato, pressi Gretta, disponibile. Informazioni Gaspare Gozzi 3, porta 12. 48565 I

QUARTIERI di camera, cucina affittasi prontamente. Luzzatto, Istituto 3. 10473 I

STANZA e cucina ammobiliata, con gas, affittasi a coniugi senza figli. Battisti, V piano. Indirizzo al Piccolo. 54112 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ALLOGGIO sei camere e disimpegni comodità moderne, gas, luce, bagno, possibilmente vuoto, cercasi in posizione arieggiata per fine luglio oppure subito. Offerte «Eliseo» Piccolo. 48401 L

APPARTAMENTINO 2 a 3 stanze cucina, vuoto, cercasi. Offerte «Distinti coniugi soli» Piccolo. 53746 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, vuoto, cercasi pagando anno affitto anticipato. Offerte «Anticipo» Piccolo. 48457 L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, stanzino bagno, luce in casa signorile, posizione centrica, cercano coniugi senza figli, affitto indifferente, risarcirebbero spese. Offerte «5000» Piccolo. 47865 L

APPARTAMENTO centrico, massimo terzo piano, 5-6 locali, cercasi per industria e abitazione. Offerte «Agosto» Piccolo. 53404 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, vuoto, buon compenso cercasi. Offerte «Zago» Piccolo. 48499 L

APPARTAMENTO due, tre, stanze, cucina, possibilmente vuoto, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 48563 L

QUARTIERE vuoto, centro, due camere cucina, possibilmente I o II piano, cerco. Offerte «Impiegato» Piccolo. 53734 L

QUARTIERE vuoto, camera camerino cucina, paraggi XX Settembre, Ginnastica cerco. Offerte Indirizzo Piccolo. 48073 L

QUARTIERE di 2 o 3 stanze, camerino, cercano sposi disposti compenso. Offerte sub «Risorta» Piccolo. 10455 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, 2 stanze, camerino, cucina, pressi XX Settembre, Giulia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 48331 L

QUARTIERINO vuoto o ammobiliato cercasi verso compenso. Offerte «Pupin», Piccolo. 48407 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. STANZA da letto massiccia, vendesi causa trasloco, prezzo convenientissimo. Pauliana 6, porta 16. 54040 M

A. CAMERE matrimoniali massiccie, 1200, 1400, 1700, 1800; camera pranzo completa 2400, studio 2300. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

A. MAGNIFICO esemplare cagna S. Bernardo, vendesi. Via Rossetti 57. 48491 M

APPARATO fotografico «Goerz» doppio anastigmatico 9X12 completo vendesi; dalle 18 alle 19. Indirizzo Piccolo. 48209 M

APPARATO fotografico Goerz Dagar, vendesi, rara occasione. Libreria, via Spiridione 1. 48567 M

ARGENTERIA, posate nuovissime, straoccasione vendonsi. XX Settembre 39, terzo, destra. 48353 M

ARMADIO 4 cassetti, coperte lana, vendonsi a prezzo favorevole. Piccardi 15, porta 4. 48547 M

ARMADIONE una porta, lavamano con specchio, bicicletta, vendonsi. Istituto 25, terzo. 54036 M

ATTACCAPANNI 110; stanza letto vero mogano 2400; altra pranzo con bronzi; cucina laccata, mobili studio; letti 60; credenza noce, sedie, etager, portafiori, occasionissima. Solitario 2, II. 53558 M

ATTACCAPANNI, salotti, camere matrimoniali, da lire 1000 in poi; stanze da pranzo da lire 2200 in poi; studi, letti pieghevoli, letti per bambini, stanze per una persona, con psiche o lavamano, vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito Via Udine 25. 48521 M

BAGNI occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 735 M

BAMBOLA bellissima alta 60, tutto movibile, vestita lusso, occasione, regalo Cresima, vendo a prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 53986 M

BARCA (passera) quattro remi, completamente attrezzata, vendesi occasione. Tigor 21, II, sin. 10464 M

BAULE grande, ottimissimo, vendo occasione, soltanto lire 85. Indirizzo Piccolo. 5400 M

BICICLETTA in ottimo stato vendo. Via Cavana 13. Pasticceria Giamporcaro. 53430 M

BICICLETTA in buonissimo stato da vendere. Via S. Michele 28, calzoleria. 53694 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Gatteri 56, Pittori 54160 M

BICICLETTA nuova vendesi causa partenza. Via Punta del Forno 4, barbiere. 10467 M

BICICLETTA Stiria forte, adatta motorino vendesi. Acquedotto 22, mezzanino. 48455 M

BICICLETTA ottimo stato, tipo Frera, vendesi. Solitario 2, porta 9. 48485 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, vendo, straoccasione. Bosco 50, terzo, destra. 54190 M

BICICLETTA mezza corsa, semi-nuova, vendesi causa bisogno. Ruggero Manna 3, calzolaio. 340 M

BOA struzzo, vestaglia Kimono autentico, giacca pelo, pelliccia, collier pelo (bestia) vendonsi. Canova 20, porta 4. 48417 M

BOLLITORE a gas, grande, con forno, marca tedesca, vendesi, occasione. Via Coroneo 3, porta 6. 460 M

BORSETTA argento vera occasione, lire 120, vendo. Via del Ponte 7, secondo. 53970 M

CAMERA matrimoniale, 970; altra 1350, vendonsi, occasione. Chiozza 51, pianoterra. 53692 M

CAMERA matrimoniale garantita ottima qualità, 3 specchi, 2200; altra stupenda, specchi fino terra 2300. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CAMERA matrimoniale, altra da pranzo, cucina, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 54076 M

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova, vendo a prezzo vantaggioso. Ruggero Manna 17, falegname 54068 M

CAMERA da pranzo, lussuosa, vendesi. Via Coroneo 3, porta 6. 310 M

CAMERA letto, nuovissima, psiche, farmacie, marmi, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 54132 M

CAMERA matrimoniale frassino, splendida, altra olmo 1300, salotto bellissimo, occasionalmente vendo. Cavana 3. 10466 M

CAMERA matrimoniale in vero mogno, stupenda psiche, altra in frassino, altra in acero, vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine N. 25. 48521 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, con suste, lavamano, vendesi. Tor S. Piero 6, porta 23. 54188 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 980; altra quercia 1300; altra olmo, psiche francese, lire 1600; altre frassino, pero, acero, cucine, suste, tavolini, sedie, prezzi nuovamente ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1336 M

CAMERA matrimoniale fortissima moderna, vendesi occasione; facilitazioni. Gatteri 32, primo, porta 6. 54194 M

CAMERA pranzo palissandro, finissima, stile inglese, altra noce e matrimoniale lire 850, vendo. Scalinata 10. 10474 M

CASSE due vuote, decimale 100 kg., vendonsi. Lloyd 1 A, negozio. 48463 M

CARROZZELLA quasi nuova vendo, vera occasione. Portinaia, Fabio Filzi 15. 54004 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2, usata, vendesi a prezzo occasionissima. Rakos, via Milano 19. 48539 M

COLTRINE, forno per gas vendo. Belpoggio 1-A I, destra. 10463 M

COPERTORE, cortine, guarnitura ricamo vendonsi occasione. Piccolomini 15, porta 6. 54170 M

CREDENZA, tavolo crociera, 6 sedie pelle, 2 poltrone, grammofono, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48517 M

CRESIMA. Vestito bianco seta vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 48543 M

CUCINA moderna, laccata, vera occasione vendesi. Coroneo 26. 53474 M

CUCINA ultimo modello, marmi, vendesi, rarissima occasione. Molin grande 11, I. 53700 M

CUCINA signorile laccata bianco, con marmi, vera occasione vendesi. Torre Bianca 41. 54094 M

CUCINA laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Via Parini 2. 48429 M

CUCINA moderna senza pittura lire 360 vendesi. Ferriera 16, falegname. 48393 M

DIVANO in tappeto fondo rosso, tavolino da toilette in bambù vendonsi. Alessandro Volta 14 porta 9 48437 M

LAVAMANO, marmo, specchio, armadio. Piazza Cavana 3, III, porta 7. 10457 M

LETTI 90, suste, materassi, sgabelli 50, chiffoniera 220, lavamani vendonsi. Fonderia 3. 48537 M

LETTI due, usati, suste 80, vendonsi. Boccaccio 2, porta 13. 48493 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta, chiffonniere, sgabelli, tutto nuovo vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-20. 54132 M

LIBRERIA con casellario vendesi. Rivolgersi dal portinaio Piazza S. Giovanni 3. 54042 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garantita 5 anni vendesi. Cervellini, Vasari 17. 360 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata, causa bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 54152 M

MACCHINA scrivere, marca inglese, ottimo stato, vendesi occasione. Donadoni 2, I, destra. porta sinistra. 48409 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero cinque anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1335 M

MACCHINA cucire perfettissima, vendesi occasionissima. Giulia 78, porta 4. 53956 M

MACCHINA Singer usata occasione vendesi. Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 53964 M

MACCHINA Singer buonissima, grammofono, macchina cucinare vendo. Via Udine 51, III, destra 53926 M

MACCHINA da scrivere americana 130 spazi, nuova, vendo occasione 1500. Gatteri 38, Bernettig. 53966 M

MACCHINE scrivere, cassaforte, scrivanie, altri mobili ufficio vendonsi favorevole occasione. Indirizzo Piccolo. 54646 M

MATRIMONIALE quasi nuova modernissima, fina, vendesi causa partenza in giornata. XX Settembre 4, porta 11. 54184 M

MOBILI lussuosi camera cucina vendesi occasione causa partenza. Campo San Giacomo 8. 54086 M

MOBILI diversi vendonsi. Cologna 23, porta 12. 48505 M

MOBILI diversi da negozio vendonsi. Via Udine n. 25, pistoria. 5342 M

MOTORE elettrico Volt 300 vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 10468 M

OCCASIONE. Specchio molato 1.35X1.70, scaffali, tavoli, vetrine, vendonsi. «Casa della Moda» Piazza S. Caterina 4. 48497 M

OCCASIONE. Mobili nuovi per una persona vendo giornata lire 500. Indirizzo Piccolo. 49443 M

OCCASIONE a prezzi mitissimi vendonsi vetrina nuova e sdraio bambù. Via Brunner 9, portinaio. 54148 M

OROLOGIO finissimo con brillanti doppia cassa per signora vendesi; dalle 11-16, Gatteri 33, porta 4. 54084 M

PIANINO nero, viennese, lussuoso, voce splendida, incrociate, 3 pedali, vendesi lire 3700. Via Sanità 16-I. 53768 M

PIANINO, pianoforti germanici, viennesi, vendonsi prezzi favorevoli. Deposito, via Udine 18, tel. 38-52. 52840 M

PIANO marca tedesca, mobili vende famiglia signorile causa partenza. Brunner 8, I, dalle 9 in poi. 54034 M

PIANO Mignon tedesco nuovo, incrociate, metallica, vendesi lire 5000. Sanità 16, I. 54018 M

PIANOFORTE nero viennese perfetto vendesi lire 1150. Sanità 16, I. 54018 M

PSICHE grandiosa, con specchio e luce elettrica; attaccapanni lavorato, con specchio; giardiniera lavorata, con grande specchio; paravento giapponese, lussuoso; lampadario; quadri artistici, vendonsi. Via Coroneo 3, porta 6. 850 M

RAGAZZO per magazzino cercasi. Presentarsi con attestati. Devecchi, Geppa 8. 54076 M

RAGLAN, un soprabito, un impermeabile vendonsi. Via Battisti 12, pianoterra. 54012 M

SALOTTO: divanetto, 4 poltrone, tavolino, specchiera, etagere, portanote, 2 colonne 2200; quadri d'autore, piatti d'appendere vendonsi causa partenza; soltanto dalle 17-19. Indirizzo Piccolo. 54014 M

SALOTTO vimini lire 370, altro lussuoso malacca midollo, prezzo occasione. Punzo, Filzi 15. 1333 M

STANZA letto finissima, nuova, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53922 M

SALOTTO in ebano intarsiato madreperla e metallo vendesi a prezzo d'occasione. Magazzini 2-a Parisi Punto franco. 48489 M

SERVIZIO tè 42 pezzi e caffè nero 12 persone, giapponesi, vendonsi. Visitare dalle 10 alle 16. Indirizzo Piccolo. 46351 M

SPARHERD bellissimo, 4 forni, misure esterne 110X200X180, adattatissimo albergo, collegi, ottime condizioni, vendesi. Rivolgersi Andrioli, Pola, Carducci 12. 12351 M

STANZA da pranzo modernissima in noce, credenza, argentiera servante 6 sedie pelle vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 48521 M

STANZA letto completa più tavolo, madonna, modiglione, vendo lire 600, esclusi rivenditori. Istituto 31, IV, porta 11. 48439 M

STANZA pranzo stile tedesco antico massiccia da vendere. Via San Lazzaro 17, III piano, porta 8. 48389 M

STUDIO in palissandro lucido, perfetta lavorazione, con guarnitura club vendo a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 48521 M

TAPPETI orientali grandi piccoli d'occasione compero. Scrivere Tommasi, Caffè Unità. 48555 M

TAVOLO laccato bianco nuovo adatto latteria o bar, puppa da sarta, vendonsi. Gatteri 33, porta 4. 54084 M

TREMEAU con marmo, specchio grande cornice dorata, vendesi. Via Donadoni N. 28. 48421 M

VALIGIE 2, viaggio, vendo. Indirizzo Piccolo. 48333 M

VASCA ghisa scaldabagno buono stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48327 M

VASI (2) Satzuma e servizi tè, caffè porcellana, vendonsi. Piazza Piccola 2. 48423 M

VESTITI organdis ed altri; cappelli signora, occasione vendonsi. Via Geppa 16, porta 9. 48403 M

VESTITO usato da uomo vendo. Indirizzo Piccolo. 53964 M

VESTITO da strapazzo mezza statura, Smirne chiaro, lire 680 vendesi occasionissima. Olmo 1, III, 13. 48571 M

VESTITO estivo (signorina) modello ultima novità, elegantissimo, ricamato perlins, nuovo, lire 120; altro seta; cappello vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 53943 M

VESTITO seta blu-bianco con frangia lunga vendesi prezzo mitissimo. Risorta 5, III, porta 16. 54048 M

VETTURETTA 4 posti 14-19 HP. vendesi 8000. Bramante 2. 48519 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACQUISTO vestiti uomo usati, fracks, mobilio, tappezzerie, quadri comuni, terraglie, porcellane, articoli giapponesi, altri oggetti. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 12319 N

APPARATO fotografico piccolo, buon obbiettivo, acquistasi se occasione. Scrivere «Doppio anastigmatico» Piccolo. 54044 N

ATTENTI! Compro mobili sia comuni che lussuosi, macchine da cucire, grammofoni, tappeti, vestiti uomo, terraglie, porcellane, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, negozio. 10469 N

DIVANO, scrivania, libreria, scaffale, altri mobili studio, usati, modesti acquisterei. Dettagliare ultimi prezzi. «Minimum» Piccolo. 53338 N

MOTORE marino a due cilindri massimo 5 HP. acquisterebbesi se occasione. Offerte «Marino» Piccolo. 48397 N

PIANINO oppure pianoforti, acquistansi. Drogheria Zigon. Via XXX ottobre 8. 52648 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katting, Piazza Borsa 8, terzo. 12263 N

SERVIZIO posate alpacca o argento, ottimo stato, acquisto urgenza. «Bonomelli» Piccolo. 54026 N

TAVOLI rettangolari per sala, serie tipo Vienna, piatti, bicchieri, biancheria da tavola ecc. cercansi d'occasione, per locale. Offerte «Locale» Piccolo. 48379 N

TENDONE per negozio con relativo macchinario cercasi. Dirigersi Lomazzi, Valdirivo 21. 48533 N

TRICICLO oppure automobile usato anche da ripararsi cercasi. Offerte con prezzo sub «Bambino» Piccolo. 48537 N

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile, buona provvigione, cerca studio fotografico. Via Artista 11. 48343 P

RAPPRESENTANTI, piazzisti, collocamento generi fortissimo consumo, lauti guadagni, campionario lire 10. Società «Sio», via Politeama 11, Palermo. 5499 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE «Itala», 30 cavalli, ottima, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 13. 48559 Q

COPERTONE per motocicletta, 26X2 3/8 e camera d'aria vendonsi 140. Bramante 2. 48517 Q

CUTTER in «Pice pine», metri 5.50, completo, vendo. Rivolgersi custode Club Adriaco», molo Sartorio. 53960 Q

MOTOCARROZZETTA P. M., inglese, 5 1/4, seminuova, minimo consumo; prismatico Voigtlaender, 12 ingrandimenti, perfetto, vendonsi. Commerciale 9-III p., sinistra. 48451 Q

MOTOCICLETTA eventualmente con side acquisterebbesi se occasione. Offerte «Moto» Piccolo. 47915 Q

TRASPORTI con camion, prezzi convenienti Via Fonderia 7, telefono 1144. C. Bisiach. 45319 Q

TORPEDO Bianchi, sei posti, efficientissima, buonissime condizioni, occasione vendo. Garage Savoia, Gino. 48387 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ACQUISTI vendite tenute campagne fabbricati permute mutui. Rivolgersi serio studio commerciale rag. Negro, Piazza Pola, Treviso. 5494 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Via Gatteri 48. 54022 R

BUFFET avviato, ottima posizione, vendesi buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 54092 R

CAFFE' centralissimo, forte lavoro, affittasi buonissime condizioni. Palma, Caffè S. Giusto. 48347 R

CAFFE' antico cedesi causa altre occupazioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 1944. 48469 R

CARTOLERIA giornali, centro, adatta signora, vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 48323 R

CEDO vantaggiosamente locale bene arredato, attrezzato, con forno; per uso lavorazione dolci oppure gelateria, bene acclientato, coperto assicurazione. Indirizzo Piccolo. 54196 R

CERCASI persona disposta occuparsi in una azienda con lire 300 mensili. Occorrono lire 6000 capitale, assicurate. Offerte «Posizione» Piccolo.

CERCO 20.000 ipoteca primo rango, su stabile città. Offerte dettagliate sub «Beno» Piccolo. 54198 R

DITTA importazioni-esportazioni, vaste relazioni tutti Balcani, cerca socio oppure socia capitalista, minimo 100.000, sviluppo affari, garantendo forti utili. Scrivere «Oriente» Piccolo. 12320 R

DITTA di Zagabria, con proprio magazzino, uffici, telefono, carriaggi ecc., associerebbesi con ditta italiana in coloniali, frutta secche. Accetterebbe pure rappresentanze per tutta Jugoslavia. Eventualmente affitterebbe parte suo impianto. Offrire: Ivo Tomasovic, Zagabria, Postarestante. 10438 R

FIUME vendesi magazzino vino con scrittoio, posizione centralissima. Offerte: Bottino Francesco, Corso 35, Fiume. 12372 R

LATTERIA caffè, vino e liquori, bellissima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53974 R

LATTERIA vendesi. Ind. Piccolo. 54176 R

MEZZO milione frazionabile, prontamente disponibile per intavolazioni, esclusivamente su stabili. Trieste-città. Polacco, Mazzini 30. 47897 R

MUTUO 10.000 cercasi, buon interesse, vaste garanzie. Offerte sub «Argento» al Piccolo. 48411 R

NEGOZIO adatto a qualunque esercizio vendesi. Buon affare. Indirizzo Piccolo. 48461 R

PER istituzione impresa di navigazione cercansi compartecipanti quote 100-200 mila. Offerte «Consorzio» Piccolo. 54134 R

PRESTITO duemila lire cercasi a tre mesi, cambiale tremila garantita firme primarie. Sub 1333 Piccolo. 54030 R

TRATTORIA ricco inventario, Decreto, senza, vendo oppure affitto. Indirizzo Piccolo. 53958 R

35.000 lire prima intavolazione 7 per cento cercansi sopra due stabili, giardino, città. Carducci 28, Kremser. 54054 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

APPARTAMENTI uso alloggi, piano terreno, anche uso uffici, da 6 a 10 vani, in palazzo signorile di imminente costruzione Torino, Porta Nuova, via S. Quintino 8, angolo via Parini, termosifone, ascensore, esenti imposta 25 anni, disponibili luglio 1924, prenoto vendita. Ingegnere Bertola, Corso Vittorio 84, Torino. 5501 S

CASA, uso villetta, 8 locali, 4 vuoti, giardino, terrazza, posizione magnifica, vendo. In. Piccolo. 54008 S

CASA S. Anna, 5 quartieri, 2 negozi, rende 5.500, vendesi 25.000: affarone. Palma, Caffè San Giusto. 48349 S

CASETTA 2 magazzini, 2 appartamenti, orto, vendesi piccolo saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 48375 S

CASETTE orticello, diverse posizioni, vendonsi piccoli importi, anche fondi. Carducci 28, Kremser. 54054 S

STABILE città, buona conservazione, corrisponde rendita, acquisterebbesi. Polacco, Mazzini 30. 47899 S

STABILE centro, buono stato, comprerebbesi. Esclusi mediatori. Petrovich, Paduina 2. 54010 S

STABILE paraggi Carducci vendesi saldoprezzo lire 350.000, rendono 7 p. c. netto. Offerte «Modernissimo» Piccolo. 54140 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 48433 S

VILLA buona posizione verrebbe prontamente comperata. Informarne Polacco, Mazzini 30. 47901 S

VILLA città, riparabile, 20 locali, esteso terreno, vendesi occasione. Telefonare 1944. 48969 S

VILLINO città, comfort, terreno coltivato, bellissima vista, vendesi prontamente causa partenza. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 52940 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

PORTOROSE: splendida villa ammobiliata, bagno, giardino, centralissima, vista incantevole affittansi stanze e quartierini con cucina, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Viale XX Settembre 40, Fonzari oppure Pirano Agenzia giornali. 53840 T

UNA o due stanze campagna, un'ora fuori Gorizia, comodità corriera affittasi. Indirizzo: Krainz, Riva Grumula 20. Trieste. 12344 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. AVENDO da fare regali per la cresima, nozze, battesimi ecc. ricordatevi della orologeria-oreficeria-argenteria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. Si assumono pure riparazioni. 12207 U

A. RATE di lire 6 a lire 100 mensili: vestiario, calzature, telerie, quadri, orologi, biciclette, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 12208 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, neurastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 U

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la «Pozione di bismuto» aromatizzata per adulti e bambini, preparata nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GIOVANOTTI e signorine, distinto aspetto, simpatica conversazione, cercansi ogni località per lavoro facile, retribuito, senza lasciare proprie occupazioni, dallo Stabilimento Farmaceutico Ruggeri, di Pesaro (quello dei celebri Glomeruli contro l'anemia). Inviare subito domanda, referenze, fotografia ecc. 5592 U

ISTITUTO cosmetico: massaggio cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 52916 U

NAFTALINA squame, qualità insuperabile, trovasi nella drogheria Cillia, Via Roma 20. 1239 U

«OTTOOTTOBRE». Se il sovrumano amore della tua piccola Fida può ristorarti l'inesauribile sete di nobili e santi affetti, accetta le sue scuse per il malinteso e... riamala. 12377 U

PROFESSORE egiziano di grafologia spiega carattere, passato e futuro. Via Geppa n. 10, dalle 9-19. 48365 U

SCAMPOLO, attendoti sabato, ore 10, solito luogo. Angelo. 10439 U

SIGNORINA distinta, buona, affettuosa, contrarrebbe matrimonio con signore 35-40 anni, anche vedovo con bambino, posizione sicura. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 53984 U

VIBROMASSAGGI, garantito successo. Androna del Pozzo 4, III, dirimpetto Municipio. 54118 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Alida Jamseg

dopo lunga malattia, cessava di vivere ieri munita dei conforti religiosi.

Affranti da indicibile dolore, i fratelli **ANTONIO, GIOVANNI, CARLO, EMILIO, MARIO** e la sorella **LUIGIA,** unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti l'immatura perdita.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 18 corr. alle ore 10.30, movendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 17 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Come visse cristianamente, così moriva stamane, alle ore 9, munita di tutti i conforti religiosi,

Anna Ceconi

emerita maestra sup. i. r.

I funerali avranno luogo venerdì 18 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla via Sanità N. 17.

La S. Messa in suffragio della cara Estinta verrà celebrata il 23 corr., alle 8.30, nella Chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 16 maggio 1923.

LE DOLENTI AMICHE

RINGRAZIAMENTO

Le molteplici manifestazioni di affetto e di stima rese al nostro adorato

Capo

ci sono state di non lieve conforto nella grave sciagura.

Con animo commosso, sentiamo il dovere di esternare la nostra vivissima gratitudine a tutte quelle gentili persone e ragguardevoli Enti che in varia guisa vollero rendere un ultimo tributo di omaggio al nostro indimenticabile Estinto.

Famiglia ROCHELLI